



Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente



# ***Programma di attività 2022-2024***

*Allegato al Bilancio di previsione 2022-2024*

## INDICE

<i>Premessa</i>	3
<i>Struttura dell’Agenzia</i>	4
<i>Risorse umane</i>	5
<b>Attività gestionale e progetti settoriali</b>	
<b>Direzione</b>	<b>6</b>
<i>Incarico speciale di supporto</i>	9
<i>U.O. in materia di informazione, formazione, educazione ambientale e Agenda 2030</i>	10
<b>Settore giuridico-amministrativo</b>	<b>17</b>
<i>U.O. bilancio e affari generali</i>	20
<b>Settore laboratorio</b>	<b>22</b>
<i>U.O. laboratorio acque e alimenti</i>	24
<i>U.O. laboratorio aria, suolo, rifiuti, radioattività</i>	26
<b>Settore qualità ambientale</b>	<b>29</b>
<i>U.O. tutela dell’acqua</i>	30
<i>U.O. tutela dell’aria e agenti fisici</i>	34
<i>U.O. per le valutazioni ambientali</i>	40
<b>Settore autorizzazioni e controlli</b>	<b>43</b>
<i>U.O. autorizzazioni integrate ambientali</i>	43
<i>U.O. autorizzazioni uniche ambientali</i>	43
<i>U.O. rifiuti e bonifiche siti inquinati</i>	43
<b>Progetti strategici e intersettoriali</b>	<b>49</b>
<i>Allegato – Atto organizzativo dell’Agenzia</i>	<b>53</b>

## Premessa

L'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (APPA) è stata istituita con la [L.P. 11 settembre 1995, n. 11](#), ai fini dell'attuazione organica della [legge 21 gennaio 1994, n. 61](#), recante disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente.

L'APPA è una struttura organizzativa della Provincia - creata sul modello delle agenzie regionali e dell'Agenzia della Provincia Autonoma di Bolzano - dotata di autonomia organizzativa, amministrativa, tecnica e contabile.

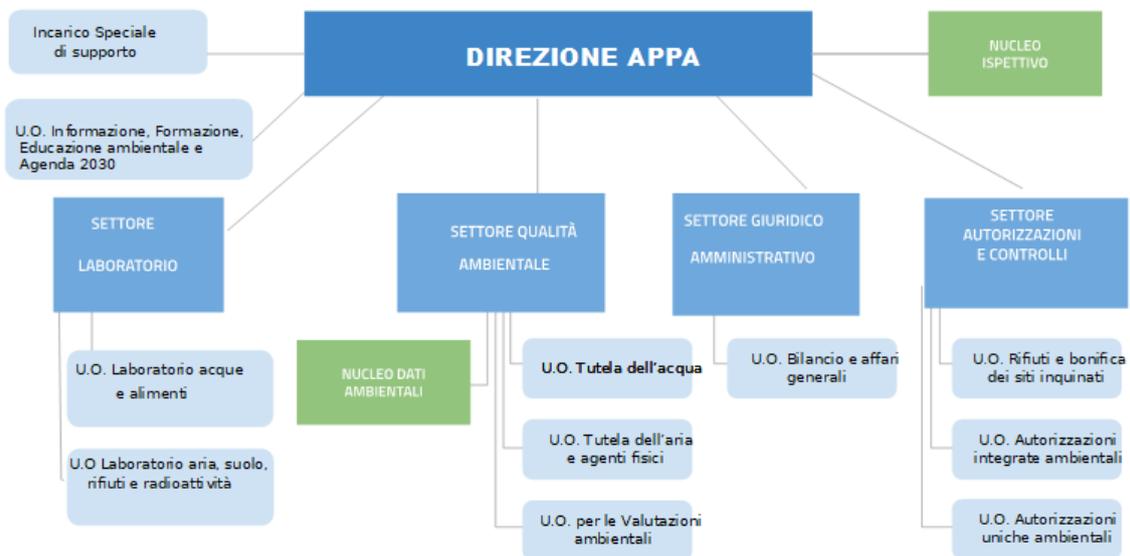
L'APPA, al pari delle altre Agenzie regionali, risponde all'esigenza di assicurare in tutto il territorio nazionale la presenza di autonomi organismi tecnici, in modo da rendere, tra l'altro, agevole ed omogenea la raccolta e l'elaborazione di dati in materia ambientale e consentire l'esercizio indipendente dell'attività di consulenza e di controllo tecnico.

A partire dal 2020, l'Agenzia ha inoltre acquisito nuove competenze in materia di cambiamenti climatici, rifiuti urbani e Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, conseguentemente riorganizzata con [Delibera della Giunta provinciale n° 647 del 15/5/2020](#) e ss.mm. ed ii..

Le competenze delle strutture in cui si articola l'Agenzia sono riportate in allegato.

# ORGANIGRAMMA

Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente



## Risorse Umane

QUALIFICA	DIREZIONE	SETTORE AUT. CONTR.	SETTORE GIUR-AMM	SETTORE QUALITA' AMB.	SETTORE LABORATORIO	PERSONALE TOTALE
	n. teste	n. teste	n. teste	n. teste	n. teste	n. teste
DIRIGENTE	1	1	1	1	1	3
DIRETTORE	1	2	1	3	0	4
OPERAIO	0	0	1	0	2	1
COADIUTORE TECNICO	0	0	0	1	1	0
COADIUTORE AMMINISTRATIVO	5	5	3	5	2	13
ASSISTENTE TECNICO	1	0	1	2	9	2
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	0	1	1	1	0	2
COLLABORATORE TECNICO	0	4	0	2	6	4
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	2	2	1	0	0	5
FUNZIONARIO TECNICO	6	21	0	24	13	27
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	4	0	5	0	0	9
PERSONALE A DISPOSIZIONE	0	0	0	0	4	0
TOTALE PERSONALE	20	36	14	39	38	70

QUALIFICA	DIREZIONE	SETTORE AUT. CONTR.	SETTORE GIUR-AMM	SETTORE QUALITA' AMB.	SETTORE LABORATORIO	PERSONALE TOTALE
	FTE	FTE	FTE	FTE	FTE	FTE
DIRIGENTE	1	1	1	1	1	3
DIRETTORE	1	2	1	3	0	4
OPERAIO	0	0	1	0	2	1
COADIUTORE TECNICO	0	0	0	1	1	0
COADIUTORE AMMINISTRATIVO	5	4,67	2,78	4,58	2	12,45
ASSISTENTE TECNICO	1	0	1	2	9	2
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	0	1	1	1	0	2
COLLABORATORE TECNICO	0	4	0	2	5,83	4
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1,66	1,83	0,78	0	0	4,27
FUNZIONARIO TECNICO	6	19,47	0	23,27	12,12	25,47
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	4	0	4,61	0	0	8,61
PERSONALE A DISPOSIZIONE	0	0	0	0	4	0
TOTALE PERSONALE	19,66	33,97	13,17	37,85	36,95	66,8

Dal 2014 ad oggi si rileva un generalizzato calo del personale ad ogni livello per tutti i Settori in cui si articola l'APPA. In particolare la riduzione costante del personale assegnato all'Agenzia, a fronte di crescenti sensibilità e attività attinenti alla componente ambientale nella società del terzo millennio, è tale da iniziare a determinare a livello provinciale alcune difficoltà per lo svolgimento delle attività nei settori Laboratorio, Qualità ambientale e Autorizzazioni e Controlli in termini di tempestività nello svolgimento delle analisi o di rilascio delle autorizzazioni e/o valutazioni ambientali e di esperimento dei controlli.

# ***Attività gestionale e progetti settoriali***

## **DIREZIONE**

### **Personale impiegato**

1 Dirigente, 4 Coadiutori amministrativi, 1 Collaboratore amministrativo, 2 funzionari tecnico, 1 Funzionario esperto, 1 Direttore, 3 ispettori ambientali

## **1. Coordinamento ed indirizzo di tutte le strutture, gestione del personale**

### **Breve descrizione attività**

La Direzione si occupa del coordinamento ed indirizzo dell'attività di tutte le Strutture di cui è composta l'Agenzia. Le principali attività di competenza dell'Agenzia richiedono la sinergica partecipazione dei diversi settori di cui si compone e la conseguente necessità di una costante azione di collegamento e impulso da parte della Direzione.

L'attività di gestione ordinaria ed, in particolare, i progetti settoriali ed intersettoriali vengono monitorati periodicamente avvalendosi dell'Unità organizzativa di supporto.

### **Valore atteso nel triennio**

- valutare l'efficienza ed efficacia dell'attuale sistema organizzativo dell'Agenzia in vigore dal giugno 2020;
- verificare e aggiornare l'organizzazione del servizio di reperibilità provinciale;
- miglioramento del rispetto dei tempi di procedimento per il rilascio delle autorizzazioni ambientali di competenza dei Settori Appa;
- applicazione delle procedure di valutazione ambientale con l'introduzione del procedimento basato sul PAUP;
- attivazione dei progetti settoriali in programma ai Settori dell'Agenzia;
- attivazione progetti strategici intersettoriali in carico per competenza e/o supporto all'APPA.

## **2. Attività riservate alla Direzione**

### **Breve descrizione attività**

- la legale rappresentanza dell'Agenzia;
- l'emanazione dei provvedimenti di amministrazione attiva demandati dalla norma e l'irrogazione delle sanzioni amministrative, salvo delega al competente dirigente di Settore;
- la stesura e l'adozione del programma di attività, del bilancio e del conto consuntivo;
- la redazione e l'adozione degli atti di organizzazione;
- la direzione del personale dell'Agenzia;
- la deliberazione e la stipulazione di convenzioni e contratti, ivi compresi i contratti d'opera, gli incarichi e le consulenze professionali;
- tutti gli atti per la gestione e l'erogazione delle spese dell'Agenzia.

### **Valore atteso nel triennio**

- favorire la formazione, la crescita professionale e la valorizzazione del personale assegnato;
- l'adozione di forme organizzative e modalità di lavoro che aumentano la produttività ed efficienza del lavoro e garantiscano al contempo un miglioramento della conciliazione vita familiare e lavoro;
- accordi di programma e collaborazioni tecnico-scientifiche con Enti di ricerca;

- promuovere e sviluppare linee guida tecniche nei diversi settori della tutela ambientale in sinergia con le U.O. dei Settori Qualità ambientale e Autorizzazioni coinvolgendo in fase elaborativa i rappresentanti del comparto economico interessato.

### **3. Piano di prevenzione della corruzione**

#### **Breve descrizione attività**

Attuazione del Piano di prevenzione della corruzione 2021-2023, approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 496 del 23 marzo 2021 e successivi aggiornamenti per le parti di propria competenza.

#### **Valore atteso nel triennio**

- proseguire con le attività relative al monitoraggio dei conflitti di interesse;
- effettuare i controlli a campione riferiti all'anno precedente sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atti di notorietà verificando le attuali disposizioni interne al Servizio in merito ai controlli sulle "autocertificazioni" ed adottando eventuali modifiche;
- trasmettere al Responsabile anticorruzione, tramite il Referente anticorruzione di Dipartimento, la propria relazione annuale;
- proseguire nella rilevazione periodica degli indicatori di anomalia dei contratti pubblici.

### **4. Sicurezza sul lavoro**

#### **Breve descrizione attività**

Attività del Datore di lavoro relative alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro previste dal D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81

#### **Valore atteso nel triennio**

- aggiornamento e revisione, ove necessario, del Documento di valutazione dei rischi delle attività svolte in Agenzia;
- adozione misure di prevenzione per la salute e sicurezza dei lavoratori e negli ambienti di lavoro;
- l'aggiornamento e la formazione specifica obbligatoria prevista dal D.Lgs 81/2008 nonché l'estensione a tutto il personale della formazione di base in materia di sicurezza antincendio, e primo soccorso;
- l'aggiornamento e gestione di un Modello organizzativo gestionale della sicurezza: UNI ISO 45001;
- controllo e continuo aggiornamento della documentazione volta alla tutela e protezione dei lavoratori dal Covid19.

### **5. Sistema Nazionale a Rete per la Protezione dell'Ambiente - SNPA**

#### **Breve descrizione attività**

Attività di rappresentanza dell'Agenzia e pertanto del territorio provinciale nel Sistema Nazionale a Rete per la Protezione dell'Ambiente (art 13 L 28/06/2016 n. 132) attraverso la partecipazione al Consiglio nazionale del SNPA presieduto dal Presidente ISPRA e composto dai legali rappresentanti delle agenzie e dal direttore generale ISPRA.

#### **Valore atteso nel triennio**

- partecipazione alle riunioni del Consiglio del Sistema Nazionale, nonché ai Tavoli istituzionali con particolare riferimento al TIC VI "Omogeneizzazione tecnica", tavolo tecnico istruttorio del Consiglio del Sistema nazionale per la protezione dell'Ambiente ove il Direttore APPA svolge il ruolo di coordinatore nazionale;
- coinvolgimento del personale afferente ai settori dell'Agenzia di volta in volta interessato per competenza delle tematiche trattate dai TIC nelle rispettive articolazioni ovvero: gruppi di lavoro, sottogruppi operativi, rete dei referenti tematici;

• analisi organizzativa dell'Agenzia, con il supporto del Dipartimento Organizzazione, Personale e Affari generali, alla luce della sentenza della Corte Costituzionale n. 212/2017.

## **6. Cambiamenti climatici**

### **Breve descrizione attività**

#### **a) Coordinamento tra enti nell'ambito di Trentino Clima 2021-2023**

Le attività finalizzate alla realizzazione del programma di lavoro Trentino Clima 2021-2023 proseguiranno con il coordinamento di APPA e il supporto degli strumenti organizzativi individuati: il Tavolo provinciale di coordinamento e di azione sui cambiamenti climatici, formato dai Dipartimenti con competenze correlate al tema dei cambiamenti climatici, e il Comitato scientifico, formato dai referenti di UNITN - DICAM, FEM, FBK, MUSE e HIT – Hub Innovazione Trentino. Per il 2022 l'attività sarà orientata in particolare all'elaborazione del Rapporto sullo stato del clima Trentino, come base conoscitiva aggiornata e condivisa propedeutica alla realizzazione della Strategia provinciale di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

#### **b) Attività di ricognizione nell'ambito di Trentino Clima 2021-2023**

Una fase di mappatura consentirà di fornire un quadro dello stato dell'arte nei seguenti ambiti: a) attività svolte dalle realtà, interne ed esterne alla PAT, che in Trentino si occupano di monitoraggio, ricerca ed educazione/comunicazione su tematiche legate al clima e ai cambiamenti climatici; b) normative locali, nazionali e europee di riferimento per le tematiche di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici; c) Azioni, piani e programmi provinciali che contengono misure di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici (già in atto o in via di attuazione) o che necessitano per il loro aggiornamento di informazioni rispetto agli scenari climatici di impatto futuro; d) rappresentanze nei tavoli locali, nazionali e internazionali che trattano tematiche pertinenti i cambiamenti climatici, individuando i referenti provinciali; e) principali opportunità di finanziamento a livello nazionale ed europeo a supporto di azioni di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici nei prossimi anni.

#### **c) Report temperatura e precipitazione**

Realizzazione di un rapporto aggiornato sull'analisi delle serie di dati di temperatura e precipitazione, includendo compiutamente il nuovo periodo trentennale di riferimento climatologico 1991-2020. Analisi dei trend dei principali indici medi ed estremi per le due variabili meteo-climatiche.

#### **d) Rinnovo del sito [www.climatrentino.it](http://www.climatrentino.it)**

Programmazione dell'aggiornamento della piattaforma "climatrentino.it" e dei suoi contenuti, anche al fine di consentire e facilitare l'accesso ai dati climatici, la loro acquisizione (download) e il loro riutilizzo, strutturando la piattaforma stessa in maniera funzionale alla fornitura di servizi climatici.

#### **e) Comunicazione, sensibilizzazione e informazione**

Promozione di una proposta congiunta tra i vari enti del Forum provinciale per i cambiamenti climatici, coordinato da APPA, per quanto riguarda le attività di comunicazione, informazione e sensibilizzazione sul tema dei cambiamenti climatici. La proposta valorizzerà gli appuntamenti in programma nel corso del 2022, ad esempio (ma non solo): Trento Film Festival, Festivalmeteorologia di Rovereto, eventi legati alla presidenza italiana in ambito EUSALP. Si intende inoltre consolidare una proposta coordinata tra i vari enti per quanto riguarda le offerte formative ed educative sul tema dei cambiamenti climatici rivolte a studenti ed insegnanti delle scuole trentine.

#### **f) Il processo partecipativo**

Progettazione e avvio del processo partecipativo per l'elaborazione della Strategia provinciale di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. Il percorso partecipativo prevede in particolare:

- la mappatura dei portatori di interesse provinciali che potranno contribuire ad evidenziare le principali vulnerabilità settoriali, ad individuare le possibili misure di adattamento e le priorità di azione, e, infine, a monitorare l'efficacia nel tempo delle misure intraprese;
- la valorizzazione e la messa a sistema dei percorsi di partecipazione già intrapresi nell'ambito della redazione della SproSS, del PEAP 2021-2030 e della Strategia di Specializzazione Intelligente – S3 2021-

2027;

- la promozione di primi momenti di confronto e dialogo con i portatori di interesse e la cittadinanza attraverso workshop, questionari, indagini mirate, tavoli di confronto, focus groups, consultazioni pubbliche ed altri eventi.

#### **Valore atteso nel triennio**

- presiedere il Tavolo provinciale di coordinamento e di azione sui cambiamenti climatici ed elaborazione rapporto sullo stato del Clima Trentino;
- promuovere e sviluppare attività coordinate di partecipazione, di formazione, di informazione, di educazione, di ricerca, di implementazione di misure innovative con riguardo ai cambiamenti climatici;
  - elaborazione del report temperatura e precipitazioni;
  - aggiornamento sito clima trentino;
  - svolgere attività di coordinamento e di impulso tecnico-scientifico e comunicazione in ordine alle tematiche connesse ai cambiamenti climatici;
- elaborare una Strategia - Piano locale di adattamento ai cambiamenti climatici.

## **7. Nucleo ispettivo**

#### **Breve descrizione attività**

L'atto organizzativo di APPA-2020 ha individuato alla diretta dipendenza del Direttore dell'Agenzia uno specifico nucleo operativo composto da alcuni tecnici di prevenzione ambientale con compiti di polizia giudiziaria, che svolgerà le attività di indagine in materia ambientale su delega delle Procure della Repubblica ed in stretta collaborazione con il NOE. Tale nucleo opererà sulla base di una specifica programmazione condivisa con l'Autorità giudiziaria e per le principali e più complesse attività ispettive individuate dal Direttore dell'Agenzia.

Compiti:

- verifiche nell'ambito di emergenze ambientali su richiesta della Protezione civile;
- indagini delegate (e direttive di indagine) dell'Autorità giudiziaria;
- attività di collaborazione del personale ispettivo di APPA (Direzione, SAC, SQA) al Corpo Forestale Trentino (CFT) e Nucleo Operativo Specialistico Forestale (NOSF), alla Polizia giudiziaria della Procura della Repubblica presso il Tribunale, al Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri per la tutela dell'ambiente (NOE), alla Polizia di Stato, alla Guardia di Finanza, agli enti locali e ai corpi di polizia locale e municipale ad altre strutture provinciali.

#### **Valore atteso nel triennio**

- collaborazioni operative con tutti gli Organi di verifica preventiva e/o repressiva in materia ambientale presenti sul territorio provinciale;
- efficiente vigilanza ambientale contemperando al meglio le esigenze produttive e sociali.

## **INCARICO SPECIALE DI SUPPORTO**

#### **Personale impiegato**

1 Direttore

### **1. Attività di supporto al Direttore nelle attività di coordinamento, gestione ed indirizzo delle Strutture APPA**

#### **Descrizione attività**

Supporto al coordinamento della struttura e alla gestione amministrativa generale, come da schede della Direzione.

Attività di programmazione e monitoraggio/valutazione dell'attività svolta.

Con la riorganizzazione dell'APPA di giugno 2020 e contestuale ampliamento di competenze rispetto a

quelle già in capo (cambiamenti climatici, autorizzazioni e controlli ambientali, rifiuti, Agenda 2030 etc) è accresciuta la necessità di un maggior coordinamento e indirizzo di tutte le strutture in cui si articola al fine di perseguire una miglior efficienza di azione, nonché dell'attivazione di gruppi di lavori su argomentazioni/attività specifiche con il coinvolgimento dei portatori di interesse diretto.

#### **Valore atteso nel triennio**

Miglioramento del lavoro di gruppo con una maggiore integrazione e valorizzazione delle diverse competenze.

Favorire l'integrazione tra i diversi segmenti di attività del Settore, anche coinvolgendo i diversi stakeholders.

Garantire al Direttore il supporto in materia di trasparenza, privacy, anticorruzione, in materia di sicurezza e salute dei lavoratori e nei luoghi di lavoro, il supporto in materia di ricerca con particolare riferimento agli aspetti di protezione ambientale in materia di agricoltura e zootecnia, il supporto al coordinamento del nucleo ispettivo, il supporto a fornire elementi/impegni in riferimento agli atti politici per quanto di competenza dell'Agenzia.

## **U.O. INFORMAZIONE, FORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE e Agenda 2030**

#### **Personale impiegato**

1 Direttore o facente funzione

8 funzionari (2 D evoluto: 1 abilitato biologo, 1 ind. amministrativo organizzativo, 6 D base: 3 agronomico/ambientale/forestale, 1 ind. socio assistenziale politiche del lavoro, 2 ind. tecnico)

1 collaboratore (C evoluto: ind. socio assistenziale)

1 assistente (C base: ind. tecnico sanitario ambientale)

2 coadiutori (B evoluto: 1 grafico, 1 turistico)

### **1. Agenda 2030 Trentino: Strategia provinciale per lo Sviluppo Sostenibile**

#### **Breve descrizione attività**

Il processo per la definizione e l'applicazione della Strategia provinciale per lo Sviluppo Sostenibile è coordinato dall'APPA come definito dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 647 del 15 maggio 2020 che ha approvato la riorganizzazione dell'Agenzia.

Ad oggi sono stati approvati dal Ministero competente due progetti esecutivi presentati dalla PAT per un importo totale di 420.526,00 Euro di finanziamento.

Sono state realizzate le seguenti attività:

- a. Definizione e approvazione del Documento di Strategia provinciale per lo Sviluppo Sostenibile - SproSS e relativo piano di monitoraggio;
- b. Definizione e inizio sottoscrizione del Patto per lo Sviluppo Sostenibile;
- c. Realizzazione del progetto Agenda comuni 2030 (formazione generale, interviste individuali ai Sindaci, formazione specifica, pubblicazione report e video divulgativo);
- d. Realizzazione progetto Agenda imprese 2030 (indagine e interviste, formazione, pubblicazione del video e report divulgativo);
- e. Costituzione del Forum per lo Sviluppo sostenibile e organizzazione del primo incontro;
- f. Buone pratiche (raccolta buone pratiche e creazione sezione ad hoc sul sito [agenda2030.provincia.tn.it](http://agenda2030.provincia.tn.it));
- g. Pubblicazione del primo Catalogo sussidi;
- h. Partecipazione al coordinamento nazionale MITE;
- i. Realizzazione di materiali di comunicazione ed educazione alla sostenibilità e partecipazione ad eventi e percorsi nelle scuole;
- j. Realizzazione di un piano di coordinamento tra SproSS e altri Strumenti di pianificazione provinciale.

### Risultati attesi nel triennio

- **Favorire l'adesione al Patto per lo sviluppo Sostenibile**, attraverso attività di comunicazione e sensibilizzazione.
- **Monitoraggio dei progetti realizzati dai Distretti famiglia** e finanziati da APPA nell'ambito dell'attività **Agenda Comuni 2030**.
- **Monitoraggio e valutazione della SProSS** attraverso la continua raccolta delle buone pratiche degli aderenti al Forum.
- **Comunicazione della SProSS**. Si prevede di rafforzare la comunicazione sui temi dell'Agenda 2030 e della SproSS, in particolare attraverso il lavoro con le scuole. (vedi anche attività educazione ambientale e alla sostenibilità).
- **Definizione della procedura di coerenza tra SproSS e Disegni di legge di iniziativa della GP** in collaborazione con il Dipartimento affari e relazioni istituzionali.

## 2. Informazione e comunicazione ambientale e alla sostenibilità

### Breve descrizione attività

Per garantire l'accesso alle informazioni, l'autorità pubblica è tenuta non solo a svolgere un ruolo passivo, assicurando la trasparenza dei dati a propria disposizione, ma anche un ruolo attivo, agendo per favorire la raccolta, l'aggiornamento e la diffusione delle informazioni. Qualsiasi informazione disponibile in forma scritta, visiva, sonora, elettronica o in qualunque altra forma materiale, con riferimento agli elementi dell'ambiente (ad esempio, aria, acqua, suolo, ecc.), ai fattori, alle misure, alle attività che hanno un impatto su tali elementi (ad esempio disposizioni legislative, piani, programmi), allo stato di salute e alle condizioni di vita delle persone. A tale scopo APPA promuove le seguenti attività:

- Gestione delle richieste di accesso all'informazione ambientale;
- Gestione e caricamento contenuti ambientali nel sito web dell'Agenzia (in attesa della migrazione al nuovo portale, v. progetto intersettoriale n. 1 del presente documento);
- Realizzazione di prodotti per la diffusione dell'informazione ambientale;
- Pubblicazione della newsletter di approfondimento sulle attività di APPA "APPAINFORMA";
- Pubblicazione della newsletter di segnalazione di eventi e notizie di cultura ambientale;
- Realizzazione di iniziative di comunicazione ambientale;
- Creazione di video tematici con il supporto dell'ufficio stampa PAT;
- Fornitura di contenuti alla piattaforma del SNPA <https://www.snambiente.it/>;
- Supporto ai vari settori tecnici dell'Agenzia nella diffusione dei rispettivi contenuti ambientali;
- Redazione comunicati stampa dell'Agenzia;
- Garantire l'aggiornamento del sito [agenda2030.provincia.tn.it](https://www.agenda2030.provincia.tn.it).

### Risultati attesi nel triennio

- **Rapporto stato Ambiente RSA special aria, acqua, rifiuti**. Ci si concentrerà nell'intensificare la periodicità delle uscite del RSA almeno per quanto riguarda i settori ambientali più importanti nei quali l'Agenzia svolge la propria attività, ovvero aria, acqua e rifiuti, con l'intento di redigere un rapporto sullo stato di tali settori ambientali entro l'aprile 2022. Si ritiene importante integrare i contenuti che ordinariamente vengono aggiornati dal Rapporto generale con elementi innovativi e con l'ampliamento del campo di ricerca. In particolare, il rapporto settoriale dovrebbe contenere i seguenti elementi di innovazione: una valutazione dello stato ambientale dei tre ambiti in relazione agli obiettivi e ai contenuti fissati dai vigenti atti di pianificazione e di programmazione in ambito provinciale, esplicitando eventuali misure ulteriori che andrebbero implementate per raggiungere i suddetti obiettivi una valutazione dettagliata del rapporto tra le pressioni ambientali esercitate nei tre ambiti e l'impatto sanitario derivante un confronto fra lo stato ambientale dei tre ambiti in Trentino con lo stato ambientale dei tre ambiti nel resto d'Italia l'inserimento di alcuni focus di approfondimento in ciascun settore, come ad esempio un trattamento analitico delle emissioni industriali oppure di quelle agricole nei tre ambiti, oppure un trattamento analitico della relazione tra le pressioni ambientali esercitate nei tre ambiti e l'impatto su flora e fauna una raccolta di buone pratiche messe in atto in Trentino a livello di singoli territori.
- **Supporto all'attuazione del Piano di comunicazione sulla gestione rifiuti presente nel Piano**

gestione rifiuti urbani approvato. Il Piano di comunicazione è stato definito nel 2021 ed inserito nel nuovo Piano gestione rifiuti urbani, nel 2022 si prevede di dare attuazione alle iniziative in esso contenute.

- **Nuovo portale APPA.** L'obiettivo sarà quello di garantire al cittadino e più in generale ai principali fruitori del sito web della Agenzia un costante livello di accessibilità, fruibilità e chiarezza dei contenuti, che possa mettere maggiormente in evidenza funzioni ed attività dell'Agenzia: per fare questo i nuovi siti provinciali saranno via via prodotti con una piattaforma sviluppata in ambiente EZ Publish, similmente a quanto già sviluppato per homepage del portale pat, recentemente messa online. Si tratta di una soluzione tecnologica volta ad abilitare una modalità di produzione, gestione e fruizione delle informazioni e dei dati pubblici fondata sul "paradigma dell'Open Data", ovvero sull'apertura del patrimonio informativo pubblico. La nuova piattaforma web consentirà di strutturare e integrare le informazioni, ottimizzare i processi redazionali e utilizzare senza ripetizioni e ridondanze procedurali tutti i canali digitali (pc, tablet, smartphone...) per informare il cittadino con modalità sempre più efficaci e conformi alle recenti normative sulla trasparenza. La migrazione, prevista in via definitiva nel primo semestre del 2022, coinvolgerà nel rinnovamento tutti i principali tematismi dell'Agenzia e verrà seguita dal Servizio ICT e Trasformazione digitale, allo scopo di creare un sito più completo ed ordinato ma anche sinergico e coeso con gli altri portali provinciali che si occupano di ambiente.
- **Sperimentazione pagina social APPA** dedicata. In un'ottica di miglioramento della comunicazione verso l'esterno, si vuole impostare uno studio di fattibilità per la creazione di una pagina social dedicata all'Agenzia, in particolare usando la piattaforma "Facebook" per migliorare l'efficacia e la tempestività dell'informazione e la partecipazione dei cittadini. Un supporto al sito web, soprattutto laddove vi sarà l'esigenza di fornire informazioni "dinamiche"; i "post", ovvero le informazioni/comunicazione emesse sulla pagina social, potranno variare tra attività dell'Agenzia, eventi/seminari/appuntamenti, eventualmente aggiornamenti su possibili situazioni di emergenza, qualsiasi altra informazione che prenderà spunto dal sito web istituzionale. I contenuti saranno collegati al bisogno alla pagina social dell'ufficio stampa PAT.
- **Chiusura del sito <http://www.educazioneambientale.tn.it/>** (che raccoglie le opere prodotte nelle attività di educazione ambientale da APPA nelle scuole e attualmente collocata su un dominio esterno) e il recupero nella nuova piattaforma sull'educazione alla sostenibilità delle funzionalità e dei contenuti in esso raccolti.

### 3. Educazione e formazione ambientale e alla sostenibilità

#### Breve descrizione attività

**L'educazione ambientale** costituisce uno dei pilastri dell'apprendimento dei cittadini riguardo alle questioni ambientali, uno strumento fondamentale per sensibilizzare i cittadini e le comunità a una maggiore responsabilità e attenzione alle questioni ambientali e al buon governo del territorio. La crescente attenzione all'interconnessione tra le dinamiche ambientali, sociali ed economiche ha portato all'elaborazione del concetto più ampio di Educazione ambientale per lo Sviluppo Sostenibile o Educazione alla sostenibilità, che non riguarda solo l'ambiente, ma anche l'economia (consumi, povertà, nord e sud del mondo) e la società (diritti, pace, salute, diversità culturali). **L'educazione alla sostenibilità** è esplicitamente riconosciuta nel *Target 4.7 dell'Agenda 2030*: "Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile". Inoltre l'educazione alla sostenibilità è uno dei 5 vettori di sostenibilità definiti nella Strategia nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, cioè un fattore fondamentale che incide trasversalmente nel raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.

#### Risultati attesi nel triennio

##### A. Gestione piattaforma di educazione alla sostenibilità

Nel 2022 si prevede di **valorizzare il portale ([educazioneambientale.provincia.tn.it](http://www.educazioneambientale.provincia.tn.it))** e di recuperare i

contenuti del sito <http://www.educazioneambientale.tn.it/> (che raccoglie le opere prodotte nelle attività di ea da APPA nelle scuole e attualmente collocata su un dominio esterno). Si vuole continuare a rendere accessibili e fruibili all'utente i materiali di educazione ambientale prodotti dall'Agenzia, produrre e divulgare documentazione sui temi della sostenibilità ambientale, economica e sociale per accrescere la sensibilità dei cittadini e dei giovani.

## **B. Educazione Formale**

Per il 2022 APPA prevede di attivare le seguenti azioni di educazione e formazione in ambito formale:

### b.1. Protocollo intesa APPA-TN e Dipartimento istruzione

con lo scopo di individuare APPA quale interlocutore privilegiato sui temi dell'educazione ambientale e alla sostenibilità.

### b.2 Redazione del nuovo Catalogo di educazione ambientale di APPA per l'a.s. 2022/23

Si prevede l'ideazione e la realizzazione di nuovi progetti outdoor e aggiornamento dei progetti didattici. La nuova offerta sarà corredata da prenotazioni e indagine alla qualità dell'offerta formativa in modalità on-line.

### b.3 Organizzazione dell'affidamento dei servizi educativi (educazione ambientale) per l'a.s. 2022/23.

Le attività di educazione ambientale nelle scuole vengono svolte in minima parte da personale dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente e dagli Educatori ambientali individuati annualmente con affidamenti esterni in base alle particolari competenze trasversali pedagogico-scientifiche richieste per tali figure.

### b.4 Consolidamento ed innovazione dei servizi di formazione ed educazione ambientale e alla sostenibilità.

Si prevede di:

- rimodulare l'offerta didattica per le scuole con la realizzazione di nuovi strumenti digitali a supporto dei docenti per le attività di didattica a distanza (video e schede didattiche, ecc.);
- produrre e migliorare la qualità dei materiali utilizzati nei percorsi di educazione ambientale e alla sostenibilità e renderli accessibili e fruibili dai docenti;
- sostenere e rafforzare il raccordo sistematico con il territorio. Nel corso del 2022 va valutata l'ipotesi che preveda il coinvolgimento, attraverso specifiche convenzioni, degli altri enti competenti (MUSE, Enti parco, ecomusei ecc), in una logica di sussidiarietà territoriale, per l'erogazione delegata dei servizi educativi;
- attivare progetti extrascolastici favorendo anche il coinvolgimento delle associazioni giovanili e la peer education.

### b.5 Coordinamento, gestione, monitoraggio e valutazione della attività svolte dagli Educatori ambientali

Particolare attenzione verrà data all'aspetto valutativo (monitoraggio interventi in classe degli educatori e monitoraggio del progetto educativo). In tema di innovazione si prevede di attivare un percorso di valutazione dell'attività in corso (anche cogliendo l'occasione offerta dal percorso partecipativo per la programmazione APPA 22-24 - vedi attività Agenda2030 in Trentino) con lo scopo di individuare le principali linee di innovazione da perseguire.

### b.6 Continuazione della collaborazione con il Liceo Scientifico Ambientale dell'Istituto M. Curie di Pergine e in particolare nella nuova materia "Ambiente e sostenibilità" (2 ore/settimana per tutti e 5 gli anni).

### b.7 Partecipazione al "Forum per clima" per la sensibilizzazione sui temi dell'emergenza climatica.

### b.8 Convenzione con casa editrice Erickson per la realizzazione di prodotti editoriali centrati sul linguaggio narrativo.

## **C. Sensibilizzazione (Educazione informale) e formazione continua (Educazione non formale)**

essendo l'educazione ambientale e alla sostenibilità un processo che dura tutta la vita.

Negli ambiti non formali e informali nel 2022 APPA metterà in atto altre azioni in ambito extrascolastico e rivolta agli adulti:

c.1 Partecipazioni a eventi, giornate e/o settimane e/o fiere che hanno l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini e le comunità a una maggiore responsabilità e attenzione alle questioni ambientali, al buon governo del territorio (es: festival dello sviluppo sostenibile, fiera fa' la cosa giusta, settimana della mobilità sostenibile, ecomondo, festival della meteorologia, et al) e ai temi di Agenda2030.

c.2 Partecipazioni a campagne specifiche (es. settimana della sostenibilità ambientale, ecc).

c.3 Progettazione di nuovi percorsi educativi formali ed informali anche con il coinvolgimento delle associazioni giovanili e potenziando la peer education.

c.4 Corso di formazione per giornalisti. Organizzato dall'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, in collaborazione con Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento, Museo delle Scienze (MUSE) e Fondazione E. Mach (FEM), il corso mira a fornire ai partecipanti conoscenze relative alle migliori

metodologie per fare giornalismo ambientale, focalizzando in particolare sui temi delle fake news e del data journalism. Il corso mira poi a mettere a confronto, in modo pratico, gli enti che detengono e diffondono i dati ambientali con i giornalisti partecipanti che se ne devono servire.

c.5 Formazione docenti La prospettiva è quella di proporre nel 2022 l'organizzazione di specifici corsi sul tema dell'educazione ambientale e sui temi dell'Agenda2030 rivolti ai docenti e sui temi delle metodologie didattiche digitali rivolti agli operatori del settore.

#### **D. Partecipazione a coordinamenti e gruppi di lavoro nazionali**

d.1 Rete nazionale del sistema SNPA per il confronto delle buone pratiche in tale ambito.

d.2 Gruppi di lavoro del Sistema nazionale delle Agenzie per l'ambiente (ISPRA/ARPA/APPA) in materia di Formazione ambientale.

d.3 Gruppi di lavoro del Sistema nazionale delle Agenzie per l'ambiente (ISPRA/ARPA/APPA) in materia di Educazione ambientale orientata alla sostenibilità, di formazione.

#### **E. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento PCTO**

L'ospitalità di studenti presso le sedi di APPA per percorsi curriculari di PCTO è sospesa fino alla conclusione dell'emergenza sanitaria. Eventualmente si prevede l'attivazione (anche durante il periodo estivo) dei seguenti tirocini:

- Monitoraggio e controllo della qualità biologiche sulle acque superficiali.
- Monitoraggio e controllo della qualità dell'aria.
- Controllo degli agenti fisici.

## **4. Strumenti di sostenibilità**

### **Breve descrizione attività**

Gli strumenti di sostenibilità ambientale (certificazioni ambientali, acquisti verdi, ecc.) sono strumenti per lo più volontari proposti dal legislatore (di volta in volta comunitario, nazionale, locale), allo scopo di spingere le prestazioni ambientali dei vari settori socio-economici oltre la conformità normativa.

L'Agenzia, con le attività sottoelencate, prosegue nel suo ruolo di riferimento in materia di strumenti per la sostenibilità ambientale:

1. Promozione delle certificazioni EMAS ed Ecolabel presso gli attori economici e istituzionali;
2. Istruttorie conformità EMAS in collaborazione con ISPRA;
3. Supporto alle Analisi ambientali iniziali (dati e informazioni, normative, buone pratiche) per i sistemi di gestione ambientale;
4. Svolgimento per conto di ISPRA delle verifiche sul campo per il rilascio del marchio Ecolabel ai servizi di ricettività turistica;
5. Partecipazione ai Gruppi di lavoro del Sistema nazionale delle Agenzie per l'ambiente (ISPRA/ARPA/APPA) in materia di EMAS, Ecolabel, GPP;
6. Gestione dei marchi di qualità ambientale della PAT Ecoacquisti Ecoristorazione ed EcoEventi Trentino, con relative azioni di monitoraggio e informazione/comunicazione;
7. Promozione dell'acquisto pubblico verde (GPP) sul territorio trentino e supporto alle iniziative di acquisto pubblico verde della Provincia autonoma di Trento e degli altri Enti pubblici trentini, anche per tramite delle attività previste nell'ambito del progetto LIFE Prepair;
8. Collaborazione e supporto tecnico alle attività del gruppo di lavoro interprovinciale sul GPP (D.G.P. 41/2012 e 2318/2017);
9. Partecipazioni alle attività previste dal Protocollo Stato-Regioni sul GPP;
10. Partecipazione alle attività di revisione dei CAM nazionali nell'ambito dei tavoli di lavoro gestiti dal Ministero Transizione Ecologica;
11. Produzione di materiale informativo e documentale in materia di sviluppo sostenibile e

implementazione del sito web dell'APPA per quanto concerne gli argomenti dello sviluppo sostenibile;

12. Formazione in materia di certificazioni e sostenibilità ambientale.

### **Risultati attesi nel triennio**

In generale tutte le certificazioni ambientali presentano in questo momento un debole appeal a causa della mancanza di adeguati incentivi e agevolazioni a beneficio di chi le riceve. Nello specifico, EMAS ed Ecolabel risentono anche di un eccessivo carico burocratico, difficilmente sostenibile soprattutto da parte delle Pubbliche Amministrazioni di dimensioni più ridotte e delle strutture ricettive che rientrano nella categoria delle piccole imprese. Riguardo a EMAS ed Ecolabel, poi, si segnala l'assenza di un'azione di agevolazione rivolta al settore produttivo privato (specialmente primario e secondario nel caso di EMAS e specialmente nel settore degli arredi e della produzione di carta nel caso di Ecolabel). Riguardo invece ai marchi provinciali, oltre alla necessità di legarli ad agevolazioni appetibili (in particolare, ad esempio, alla riduzione della tariffa rifiuti), si evidenzia la necessità di legarli ad un'azione di marketing turistico territoriale organica da parte dei soggetti competenti. Per quanto riguarda infine gli acquisti verdi, si evidenzia la necessità di un'azione politica più decisa in merito alla loro implementazione. Tutto ciò premesso e auspicando una maggiore attività di incentivazione da parte di tutti i soggetti competenti, si vuole quindi puntare su questi aspetti e rafforzare l'attività di promozione degli strumenti di sostenibilità per una loro estensione a nuove organizzazioni e a nuovi settori. Si tratta di azioni che verranno attuate in coordinamento con le azioni di comunicazione previste dall'aggiornamento del piano provinciale sui rifiuti urbani e dalla Strategia provinciale per lo sviluppo sostenibile, nonché dalle normative di settore, come ad esempio quella in materia di riduzione dei prodotti monouso.

## **5. Attività di informazione interna “specialistica” diretta alle strutture e agli operatori dell'Agenzia**

### **Breve descrizione dell'attività**

L'informazione interna è un servizio a beneficio delle strutture dell'APPA e consiste nella produzione e trasmissione costante di informazioni in materia ambientale, di tipo istituzionale e scientifico, di provenienza locale, nazionale e internazionale, trasmesse con modalità generalizzata e personalizzata. Le informazioni derivano dal monitoraggio costante delle attività legislative delle istituzioni competenti, delle fonti normative, delle novità giurisprudenziali e della letteratura interpretativa della normativa ambientale. Si tratta di una risorsa in tempo reale e usufruibile da tutti gli operatori dell'Agenzia.

L'informazione interna viene garantita attraverso i seguenti strumenti:

- a. il monitoraggio della stampa e mediale dell'attualità ambientale, con la messa a disposizione di una rassegna stampa quotidiana locale, nazionale e internazionale;
- b. una newsletter quotidiana informativa denominata “Novità ambientali” sui procedimenti normativi in materia ambientale, informazioni recenti e in tempo reale sulla produzione di ricerche, studi, sondaggi, saggi, articoli e documenti in materia ambientale, a beneficio delle strutture dell'Agenzia e dei singoli operatori sulla base di esigenze personalizzate, informazioni su attività convegnistiche e seminari, nonché sulle opportunità formative inerenti il settore;
- c. la pubblicazione e l'aggiornamento di un notiziario giuridico ambientale periodico sul sito web dell'APPA e la collaborazione all'aggiornamento delle pagine informative settoriali del sito;
- d. l'attività di conservazione e gestione di risorse informative e documentali in materia ambientale attraverso l'aggiornamento di un archivio digitale di ricerche, studi, sondaggi, saggi, articoli e documenti scientifici in forma elettronica, con servizio di alert personalizzato agli operatori;
- e. l'attività di ricerca e monitoraggio delle riviste ambientali, con servizio di document delivery su richiesta degli operatori dell'APPA;
- f. riorganizzazione e valorizzazione delle risorse librarie e documentali dell'APPA: gestione delle acquisizioni delle novità editoriali, organizzazione di iniziative informative e di sensibilizzazione sulla editoria ambientale;
- g. perfezionamento del modello organizzativo finalizzato al consolidamento/potenziamento del servizio informativo e documentale e costante miglioramento della strategia di gestione delle fonti informative

di interesse ambientale; individuazione dei fabbisogni informativi degli operatori ed elaborazione di specifiche tecniche che le soddisfino;

- h. collaborazione all'attività del Sistema integrato delle fonti informative, sulla base dei risultati del GdL ISPRA 54 area 8 – biblioteche ambientali, e delle direttive del Consiglio Federale - SNPA (SI-Documenta);
- i. Condivisione di informazioni e dati sulle attività in corso nelle singole Unità operative dell'Agenzia, con la finalità di incrementare il sentimento di condivisione e di appartenenza all'organizzazione, con un effetto positivo sul clima interno e sul benessere organizzativo (newsletter bimestrale interna "APPA informa APPA")

#### **Risultati attesi nel triennio**

Incremento degli attuali standard dell'informazione interna di APPA a beneficio delle strutture dell'Agenzia e dei singoli operatori, sia in forma generalizzata sia sulla base di esigenze personalizzate; progressivo coordinamento dell'attività con le biblioteche / centri di documentazione ambientali del SNPA, in un'ottica di collaborazione ed ottimizzazione delle risorse, anche attraverso la condivisione delle risorse e delle acquisizioni, sulla base del protocollo SI-Documenta – SNPA.

## SETTORE GIURIDICO-AMMINISTRATIVO

Il Settore Giuridico-amministrativo (SGA), istituito nell'ambito del riassetto organizzativo dell'APPA in vigore dal 1° giugno 2020, svolge – in proprio o su delega del Direttore dell'Agenzia – competenze giuridico-amministrative, in capo al Settore, e amministrativo-finanziarie/contabili, in capo all'Unità organizzativa Bilancio e affari generali (UOBAG) incardinata nello stesso Settore.

Le specifiche competenze del Settore Giuridico-amministrativo e dell'U.O. Bilancio e affari generali sono riportate nell'atto organizzativo dell'Agenzia, il quale, oltre ad elencarle nelle rispettive declaratorie allegate descrive in termini generali il ruolo che il Settore e l'Unità organizzativa svolgono in sé e quale supporto trasversale alle altre strutture agenziali, tra cui *in primis* la stessa Direzione, per gli aspetti giuridico-amministrativi-finanziari/contabili.

Le risorse umane del SGA, compresa l'UOBAG, sono attualmente:

- un dirigente (del Settore);
- un direttore (dell'Unità organizzativa);
- 4 funzionari amministrativi (presso lo stesso SGA, per la "parte giuridica");
- un funzionario economico-finanziario, un collaboratore amministrativo-contabile e un assistente amministrativo-contabile (in servizio presso l'U.O. Bilancio e affari generali, per la "parte economica");
- 3 coadiutori amministrativi (che compongono la segreteria unica del Settore e della U.O.);
- un operaio e un assistente tecnico (presso l'U.O. Bilancio e affari generali).

Nel rappresentare qui di seguito le attività in programma per il Settore Giuridico-amministrativo e l'Unità organizzativa Bilancio e affari generali, dopo una breve descrizione di quanto rispettivamente già in essere, si riportano separatamente quelle del Settore e quelle dell'Unità organizzativa, per quanto la seconda rientri organizzativamente nel primo.

Le principali attività svolte dal Settore Giuridico-amministrativo, con particolare riguardo alla relativa "parte giuridica", sono:

1. l'attività di analisi/monitoraggio, proposta normativa e consulenza giuridico-amministrativa in materia di tutela dell'ambiente;
2. l'attività sanzionatoria per illeciti amministrativi in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti;
3. l'attività contenziosa in sede giurisdizionale e/o amministrativa.

### **1. Analisi, Monitoraggio, Proposta Normativa e Consulenza Giuridico-Amministrativa in materia di tutela dell'ambiente.**

#### **Descrizione dell'attività**

L'attività consiste nell'analisi e monitoraggio del quadro normativo comunitario, statale e provinciale in materia ambientale – con riguardo sia a proposte *in itinere*, che ad atti positivi (compresa, imprescindibilmente, le relative declinazioni su piano giurisprudenziale e dottrinario) – per quanto concerne gli istituti e gli aspetti rilevanti per le competenze/attività dell'Agenzia, al fine di:

- elaborare – in sinergia/collaborazione con le altre strutture dell'Agenzia (in particolare la Direzione, il Settore Autorizzazioni e controlli, SAC, e il Settore Qualità ambientale, SQA) e della Provincia (in particolare il Servizio Legislativo) o con gli enti locali (tramite il Consorzio dei Comuni trentini o Consiglio delle autonomie locali), o anche a seguito di confronto con le associazioni di categoria interessate – proposte di interventi normativi di carattere legislativo (del Consiglio provinciale) oppure regolamentare-amministrativo (della Giunta provinciale) in materia ambientale di competenza della Provincia;
- fornire, per gli aspetti giuridici, elementi per la definizione della posizione della Provincia in sede di Conferenza Regioni e Province autonome su interventi in materia ambientale, nonché osservazioni e contributi dell'Agenzia nell'ambito del SNPA (Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente), in sede di Consiglio direttivo o di tavoli di coordinamento o di gruppi di lavoro;
- svolgere funzioni di consulenza giuridico-amministrativa (pareri, in forma scritta o anche solo verbale) sulla normativa statale e provinciale in materia ambientale, al fine di supportare la relativa attività

amministrativa e tecnica (compresa quella accertativa/ispettiva per le relative segnalazioni alle competenti autorità), a favore delle strutture dell'Agenzia (in particolare Direzione, SAC e SQA) ovvero di altre strutture della Provincia o di enti locali, nonché a favore di imprese (direttamente o tramite associazioni di categoria);

- prestare supporto alle strutture dell'Agenzia nello svolgimento dei procedimenti e delle attività di propria competenza per quanto riguarda eventuali problematiche di carattere amministrativo, quale ad esempio il rilascio di autorizzazioni ambientali (del SAC), lo svolgimento di valutazioni ambientali (del SQA), le richieste di accesso o di informazioni ambientali o la tutela della privacy (a supporto dei funzionari referenti dei singoli settori).

### **Risultati attesi nel triennio**

A. Nel 2022 si prevede:

- la revisione – prevista nel Programma normativo annuale per il 2022 approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1886 del 9 novembre 2021 – del vigente regolamento attuativo della legge provinciale sulla valutazione di impatto ambientale del 2013 (l.p. 19/2013), emanato con d.P.P. 20 luglio 2015, n. 9-23.

Tale revisione del regolamento VIA – da elaborare di concerto con il SQA e con il supporto del Servizio Legislativo – si rende necessaria in virtù della riforma nel 2019 (ad opera delle leggi provinciali 19 settembre 2019, n. 6, e 23 dicembre 2019, n. 12) della legge provinciale VIA del 2013, con l'introduzione anche in Provincia di Trento del provvedimento autorizzatorio unico provinciale (PAUP) già previsto su scala statale dall'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006.

Il nuovo regolamento, oltre a definire aspetti di dettaglio del procedimento unico previsto dalla legge provinciale, sarà la sede per introdurre disposizioni di coordinamento tra la disciplina del PAUP e le normative provinciali relative ai titoli da ricomprendere nello stesso PAUP;

- l'elaborazione – di concerto con il SAC e con il supporto del Servizio Legislativo e delle altre Strutture provinciali interessate (ADEP, struttura competente in materia di servizi pubblici ed enti locali, ec), di una proposta di disegno di legge finalizzato al riordino della disciplina provinciale sui rifiuti speciali e urbani. L'intervento in questione si propone di riordinare il complesso delle disposizioni provinciali in materia di rifiuti (urbani e speciali), aggiornando le disposizioni, ove necessario, alla normativa statale modificata, da ultimo, dai decreti legislativi del 2020 in materia di economia circolare (tra cui, in particolare, il D.Lgs. 116/2020).

L'intervento in questione si propone altresì di razionalizzare e riordinare le competenze in materia di rifiuti (urbani e speciali) all'interno della Provincia in modo tale da assicurare il perfetto coordinamento e integrazione tra funzioni di Provincia e Comuni nel ciclo dei rifiuti e raggiungere livelli ottimali d'utenza servita.

B. Per lo stesso anno 2022 e i successivi si prevede:

- la prosecuzione dell'attività di monitoraggio e, per i casi più rilevanti, di approfondito esame degli atti normativi a livello comunitario e statale, con eventuali ricadute sul quadro normativo e amministrativo provinciale, per fornire alle altre strutture dell'Agenzia – con tempestività ed esaustività possibili – un continuo aggiornamento sulle novità normative in essere o in arrivo (comprese le relative interpretazioni giurisprudenziali e/o dottrinarie) affinché lo stesso Settore e le altre strutture maturino le conoscenze necessarie a svolgere, anche sotto il profilo giuridico-amministrativo, i procedimenti ad essi attribuiti; la medesima attività serve a sviluppare il confronto e a fornire informazioni (e pareri) in materia ambientale alle altre strutture provinciali, agli enti locali, alle autorità statali con compiti di vigilanza e controlli ambientali, alle imprese (e loro associazioni di categoria) per l'applicazione alle proprie attività;
- l'elaborazione di altre proposte di intervento normativo a livello provinciale, in sede legislativa e/o in quella regolamentare/amministrativa, in materia di tutela dell'ambiente.

## **2. Procedimenti sanzionatori amministrativi per illeciti in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinanti.**

### **Descrizione dell'attività**

L'attività sanzionatoria amministrativa svolta dal Settore, su delega del Direttore dell'Agenzia cui è attribuita

dall'art. 50 del dPGP n. 1-41 del 1987 (Testo unico provinciale sulla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, cd. TULP), consiste nell'attivazione, svolgimento e conclusione di procedimenti sanzionatori ai sensi della legge 689/1981 per violazioni amministrative della normativa statale e provinciale in materia ambientale (principalmente in materia di tutela del suolo / gestione dei rifiuti; tutela dell'acqua / scarichi di reflui; tutela dell'aria / emissioni in atmosfera; autorizzazioni integrate ambientali). Tale attività si articola in:

- emissione delle notifiche infrazione ai sensi dell'art. 14 della legge 689/1981, a seguito delle segnalazioni pervenute dalle autorità di vigilanza e controllo o dalle autorità competenti: dal personale ispettivo di APPA (Direzione, SAC, SQA), dal SAC (per autorizzazioni ambientali), dal SQA (per valutazioni ambientali), dal Corpo Forestale Trentino (CFT) e Nucleo Operativo Specialistico Forestale (NOSF), dalla Polizia giudiziaria della Procura della Repubblica presso il Tribunale, dal Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri per la tutela dell'ambiente (NOE), dalla Polizia di Stato, dalla Guardia di Finanza, dagli enti locali e dai corpi di polizia locale e municipale;
- attivazione dei procedimenti di temperamento del regime sanzionatorio ai sensi dell'art. 97 bis del TULP, nei casi e con le modalità previsti dal regolamento di cui al d.P.P. 1-122 del 2003;
- effettuazione delle audizioni dei soggetti trasgressori e/o esame dei relativi scritti difensivi, qualora richiesti/presentati ai sensi dell'art. 18 della legge 689/1981;
- emissione, su delega del Direttore, delle ordinanze (di ingiunzione o archiviazione) ai sensi dell'art. 18 della legge 689/1981 (limitatamente ai procedimenti sanzionatori che non si sono già conclusi con il pagamento in misura ridotta delle sanzioni a seguito di relative notifiche, qualora ciò non sia espressamente escluso dalla norma, come ad esempio per le violazioni delle AIA e in materia di acqua);
- notificazione ai trasgressori, secondo le relative procedure degli atti giudiziari, degli atti di notifica e ordinanza (e relative comunicazioni, per quanto di rispettivo interesse, al Servizio Entrate ai fini del pagamento delle sanzioni ed eventualmente all'Avvocatura ai fini di procedimenti fallimentari);
- rappresentanza in giudizio dell'Amministrazione davanti al Tribunale civile in caso di opposizione alle ordinanze di ingiunzione ai sensi dell'art. 22 della legge 689/1981.

### **Risultati attesi nel triennio**

A. Nel 2022 si prevede:

- la predisposizione delle notifiche di infrazione (con svolgimento di relative audizioni difensive richieste dai soggetti interessati) concernenti le segnalazioni pervenute nell'ultimo periodo del 2021 e nel corso del 2022: essendo la relativa entità strettamente conseguente alla quantità, non predefinibile, di violazioni commesse e accertate nel periodo di riferimento, è presumibile – in base all'andamento dei precedenti esercizi – che nel corso del 2022 saranno predisposte circa 150 notifiche infrazione;
- la predisposizione delle ordinanze (di ingiunzione o archiviazione) a conclusione dei procedimenti sanzionatori ancora in corso attivati nel 2018 e nel 2019, nonché di altri attivati negli anni successivi, per un totale di circa 90 ordinanze.

B. Negli anni successivi:

- la prosecuzione dei procedimenti sanzionatori amministrativi, con attivazione di quelli oggetto di nuove segnalazioni e definizione di quelli attivati negli anni 2020 e successivi: ciò con progressiva riduzione dei tempi intercorrenti tra l'attivazione e la definizione di tali procedimenti, con la prospettiva – commisuratamente con le risposte disponibili e gli impegni su altre attività – di pervenire ad un periodo tendenzialmente non superiore a 2 anni e mezzo intercorrente tra notifiche e rispettive ordinanze (fatti salvi i casi in cui sia necessario o opportuno attendere periodi più lunghi, ad esempio per la definizione di procedimenti penali pendenti sui medesimi fatti).

## **3. Attività contenziosa in sede giurisdizionale e/o amministrativa**

### **Descrizione dell'attività**

L'attività consiste nella stesura – a supporto e in collaborazione con le altre strutture dell'Agenzia (in particolare del SAC per quanto concerne i relativi procedimenti e provvedimenti di autorizzazioni ambientali, AIA e AUT, e del SQA per quanto concerne le valutazioni ambientali di VIA e VAS e in un confronto con la

stessa Avvocatura della Provincia – degli elementi defensionali di fatto e di diritto per la difesa di atti dell'Agenzia ai fini e nell'ambito di:

- giudizi amministrativi su ricorsi al TRGA di Trento (e appelli in Consiglio di Stato), mediante invio all'Avvocatura della Provincia di relazioni e documenti ai fini della costituzione in giudizio della stessa Avvocatura per conto della Provincia ovvero dell'Agenzia;
- ricorsi amministrativi gerarchici (impropri) alla Giunta provinciale, definiti con deliberazioni predisposte per il Dipartimento.

Inoltre i funzionari giuridici del Settore intervengono nei giudizi di opposizione ex art. 22 della legge 689/1981 presso il Tribunale civile (di Trento), in rappresentanza diretta dell'Amministrazione, nei casi di ricorsi contro ordinanze di ingiunzione di sanzioni amministrative emesse dallo stesso SGA.

### **Risultati attesi nel triennio**

Per il 2022 e i successivi verrà fornita a supporto e in collaborazione alle altre strutture dell'Agenzia interessate dai sinoli casi pendenti, la raccolta e l'inquadramento giuridico degli elementi di fatto e di diritto da fornire all'Avvocatura a difesa di atti autorizzatori o pianificatori dell'Agenzia oggetto di impugnazione davanti al TRGA o in Consiglio di Stato, oppure da azionare direttamente in Tribunale a difesa di provvedimenti sanzionatori del SGA.

## **U.O. BILANCIO E AFFARI GENERALI**

Le principali attività svolte dall'Unità organizzativa sono riconducibili a:

1. attività contabile;
2. gestione degli acquisti;
3. attività amministrativa e affari generali.

### **1. Attività Contabile**

#### **Descrizione dell'attività**

L'attività contabile viene svolta centralmente dall'U.O. per tutti i Settori dell'Agenzia. Essa si articola in:

- predisposizione delle proposte dei bilanci di previsione, delle loro variazioni, nonché del rendiconto generale;
- registrazione degli impegni di spesa e degli accertamenti d'entrata;
- registrazione accertamenti d'entrata per sanzioni emesse dal Settore di competenza del bilancio provinciale;
- predisposizione delle liquidazioni di spesa, dei mandati di pagamento e delle reversali d'incasso;
- adempimenti fiscali collegati alle attività contabili dell'Agenzia;
- verifica della legalità della spesa, della regolarità della documentazione, dell'esatta imputazione e della disponibilità sui capitoli in relazione agli atti dai quali possa comunque derivare un impegno o l'emissione dei titoli di spesa;
- adempimenti relativi al controllo di gestione.

#### **Risultati attesi nel triennio**

A. Contenimento dei tempi di pagamento delle fatture di acquisto, mantenendo il rispetto delle scadenze e garantendo la verifica ed il controllo sulla documentazione di spesa.

B. Puntuale emissione degli avvisi di pagamento PagoPA, per le entrate proprie dell'Agenzia e per le sanzioni emesse dal Settore e introitate sul bilancio provinciale.

C. Rilevazione ed inserimento dati relativi al controllo gestione, verificando la significatività dei parametri rilevati e proponendo eventuali modifiche, integrazioni ed adeguamenti.

## **2. Gestione degli Acquisti**

### **Descrizione dell'attività**

La gestione degli acquisti riguarda tutta l'attività di acquisizione di beni e servizi dell'Agenzia e comprende le seguenti attività:

- acquisizione delle richieste di acquisto da parte dei Settori;
- valutazione delle modalità di acquisto nel rispetto della normativa in vigore;
- predisposizione documentazione precontrattuale a supporto dei Settori;
- attività di punto ordinante sui mercati telematici per tutti i Settori dell'Agenzia;
- effettuazione delle gare telematiche e ordini diretti sul mercato elettronico;
- predisposizione atti contrattuali;
- verifiche relative ai requisiti dei fornitori;
- predisposizione delle determinazioni che comportano atti di spesa e di entrate;
- adempimenti inerenti gli appalti pubblici relativi alla tracciabilità, Osservatorio contratti pubblici, anticorruzione;
- trasmissione ai Servizi provinciali competenti della documentazione relativa ai beni inventaribili.

### **Risultati attesi nel triennio**

A. Aggiornamento e adeguamento normativo della documentazione contrattuale, verificando le direttive e indicazioni di APAC.

B. Utilizzo esteso delle piattaforme telematiche per l'acquisizione di beni e servizi, favorendo la trasparenza, concorrenza e la rotazione.

## **3) Attività amministrativa e affari generali**

### **Descrizione dell'attività**

L'attività amministrativa e gli affari generali riguardano:

- gestione del servizio di economato;
- controllo dell'uso dei beni mobili ed immobili;
- supporto ai Settori nella gestione del personale e delle relative indennità;
- gestione budget missioni e straordinari;
- supporto e consulenza amministrativa nei confronti delle strutture dell'Agenzia;
- referente dell'Agenzia in materia di anticorruzione;
- gestione automezzi di servizio;
- supporto per attività logistiche.

### **Risultati attesi nel triennio**

A. Supporto alle strutture per gli adempimenti inerenti la prevenzione della corruzione e la trasparenza, predisponendo, ove dovuto, la documentazione necessaria.

B. Digitalizzazione degli archivi, proseguendo con l'attività di creazione di fascicoli digitali ed eliminazione dei documenti cartacei.

# SETTORE LABORATORIO

## Personale impiegato

1 Dirigente, tutto il personale del Settore laboratorio e delle U.O. in cui è strutturato il Settore stesso.  
Totale 34 persone.

## 1. Attività di coordinamento delle attività e delle U.O.

### Descrizione dell'attività

Gestione amministrativa generale del Settore e coordinamento delle strutture in tema di programmi di attività, gestione qualità, sistemi informatici, gestione risorse finanziarie assegnate al Settore, gestione ordinaria struttura di laboratorio.

### Valore atteso nel triennio

Gestione efficiente delle risorse a disposizione.

## 2. Attività di analisi delle matrici ambientali ed alimentari

### Descrizione dell'attività

Il Settore laboratorio di APPA fornisce le prestazioni di laboratorio di natura chimica, fisica, biologica ed ecotossicologica per il rilevamento dello stato di qualità dell'ambiente necessarie all'attuazione delle disposizioni normative europee, nazionali e provinciali in materia di tutela ambientale e del controllo delle pressioni sull'ambiente.

Si articola in due U.O. di laboratorio, garantisce l'integrità del sistema di gestione per la qualità di tutte le attività di prova.

Nel comparto ambientale l'attività riguarda gli adempimenti previsti dal Testo unico ambientale nazionale D.Lgs. 152/2006 in materia di tutela delle acque, tutela dell'aria, rifiuti, caratterizzazione e bonifica dei siti inquinati, dal TULP in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti DPGP 26 gennaio 1987, n. 1-41/Legisl. e il monitoraggio della radioattività ambientale riguardo alle radiazioni ionizzanti (Rete RESORAD).

Le prestazioni che il laboratorio fornisce sono correlate e declinate nei programmi di attività definiti e concordati con le altre strutture interne di APPA competenti per il monitoraggio (definizione stato di qualità dei corpi idrici e qualità dell'aria), controllo delle pressioni ambientali (emissioni in atmosfera, scarichi idrici) e procedimenti di caratterizzazione e bonifica dei siti contaminati presenti sul territorio provinciale.

Le attività analitiche inerenti suoli, terre e rocce da scavo e rifiuti sono molto variabili e per lo più correlate a procedimenti di verifica ed indagine della loro corretta gestione da parte di produttori e gestori.

Il Settore laboratorio supporta l'autorità competente in ambito provinciale APSS fornendo le prestazioni analitiche di natura chimica, fisica e biologica per l'attuazione dei programmi di vigilanza e controllo previsti dalle seguenti normative europee e nazionali nell'ambito degli alimenti, bevande e acque destinate al consumo umano:

- acque destinate al consumo umano (D.Lgs. 31/2000);
- acque minerali (D.Lgs. 176/2011 e D.M. 10 febbraio 2015 del Ministero della salute);
- acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile (D.Lgs. 152/2006);
- acque di piscina ad uso natatorio (Accordo Stato Regioni 16 gennaio 2003);
- residui di fitosanitari nei prodotti di origine vegetale (Regolamento CE 396/2005, Regolamento CE 1107/2009);
- radioattività nelle acque destinate al consumo umano D.Lgs. 15 febbraio 2016, n. 28;
- radioattività negli alimenti Regolamento di Esecuzione (UE) 2020/1158 della Commissione del 5 agosto 2020.

Particolarmente rilevante e strategica per il laboratorio risulta essere l'attività connessa con l'assicurazione della qualità in base alla norma UNI EN ISO IEC 17025:2018 e relativo accreditamento da parte dell' Ente Italiano per l'accreditamento ACCREDIA. La gestione complessiva del sistema qualità è coordinata dal responsabile del sistema di gestione per la qualità (RSGQ).

Il sistema di gestione per la qualità è definito dal Manuale della qualità e garantisce il coinvolgimento di tutto

il personale del laboratorio nell'applicazione delle procedure gestionali ed operative per la verifica delle prestazioni analitiche nelle due UO e in tutti i suoi ambiti operativi (reparti), al fine di garantire la qualità del dato analitico. Per raggiungere questo obiettivo è attuato un programma di controllo qualità interno ed esterno con la partecipazione a prove interlaboratorio sia con organizzazioni di livello nazionale che europeo.

Oltre al valore correlato alla qualità delle prestazioni analitiche, il laboratorio è impegnato a definire e garantire tempi complessivi di conclusione delle proprie attività compatibili ed in linea con le attese dei propri committenti istituzionali o definiti in documenti di programmazione generale. Tali obiettivi sono raggiungibili solo garantendo le necessarie dotazioni professionali, strumentali e di servizi di supporto al laboratorio. Tra i più rilevanti la dotazione di personale, i servizi di assistenza e manutenzione delle strumentazioni analitiche per garantirne la continuità operativa, la sostituzione delle apparecchiature che per età sono considerate obsolescenti e non più garantite per la disponibilità di parti di ricambio. Lo stesso per quanto riguarda il buon funzionamento e la necessaria manutenzione dell'infrastruttura tecnologica della struttura del laboratorio (continuità erogazione energia elettrica, impiantistica trattamento aria ambiente, impianti elettrici, dispositivi di protezione collettiva ecc.).

Enti e soggetti che richiedono attività analitiche al Settore laboratorio:

- Strutture interne dell'Agenzia: Settore qualità ambientale (monitoraggi), Settore autorizzazioni e controlli e Nucleo ispettivo della Direzione APPA (monitoraggio e controllo, attività di indagine ispettiva)
- Azienda provinciale per i servizi sanitari (APSS)
- Provincia e strutture collegate: Servizio geologico, Agenzia per la depurazione (ADEP), Corpo forestale provinciale, Nucleo operativo specialistico forestale ecc.
- Autorità giudiziaria
- Enti locali e Polizie locali
- Carabinieri NAS
- Privati

#### **Valore atteso nel triennio**

E' prevista l'analisi di circa 5000 campioni all'anno per complessivi 15.000 nel triennio

### **3. Sistema per la Qualità**

#### **Descrizione dell'attività**

L'assicurazione della qualità dell'attività analitica del Settore viene gestita attraverso il Sistema di gestione per la qualità sulla base della norma UNI EN ISO IEC 17025 e ai documenti di riferimento di Accredia. Richiede continui aggiornamenti per dare effettiva attuazione all'obiettivo del miglioramento continuo, per dare risoluzione ai rilievi derivanti dalle visite ispettive interne, dalle visite ispettive esterne di Accredia e per seguire l'evoluzione della normativa europea e nazionale. E' stato ultimato il percorso di recepimento della nuova edizione 2018 della norma 17025.

#### **Valore atteso nel triennio**

Nel 2022 si apre un nuovo ciclo quadriennale dell'accreditamento del Settore laboratorio di APPA. Nella seconda metà del 2022 avrà luogo quindi il rinnovo del processo di accreditamento con un nuovo gruppo ispettivo. A tale scopo si provvederà al mantenimento ed aggiornamento continuo del Sistema di gestione per la Qualità mediante l'aggiornamento del Manuale per la qualità e delle procedure gestionali al fine di garantire la conformità alla nuova norma UNI EN ISO IEC 17025:2018.

Mantenimento dell'accreditamento ed estensione a nuovi metodi, nuove matrici o nuovi parametri relativi sia al settore ambientale che a quello degli alimenti (limitatamente al Piano integrato di controllo Residui di fitofarmaci).

### **4. Sicurezza sul lavoro**

#### **Descrizione attività**

Attività delegate dal Datore di lavoro relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro previste dal D.Lgs 9 aprile

**Valore atteso nel triennio**

Miglioramento continuo degli standards di salute e sicurezza sul lavoro

## **5. Piano di prevenzione della corruzione**

**Descrizione attività**

Attuazione del Piano di prevenzione della corruzione 2020-2022, approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 95 del 30 gennaio 2020 e successivi aggiornamenti per le parti di propria competenza.

**Valore atteso nel triennio**

- proseguire con le attività relative al monitoraggio dei conflitti di interesse;
- effettuare i controlli a campione riferiti all'anno precedente sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atti di notorietà verificando le attuali disposizioni interne al Servizio in merito ai controlli sulle "autocertificazioni" ed adottando eventuali modifiche;
- trasmettere al Responsabile anticorruzione, tramite il Referente anticorruzione di Dipartimento, la propria relazione annuale;
- proseguire nella rilevazione periodica degli indicatori di anomalia dei contratti pubblici.

## **7. Attuazione Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali Reg 679/2016**

**Descrizione attività**

Attuazione degli adempimenti in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Il dirigente, supportato dalla figura del Referente Privacy, cura ed attua quanto previsto dal regolamento europeo e dalla normativa italiana di settore.

**Valore atteso nel triennio**

- rispetto adempimenti previsto dal regolamento europeo e dalla normativa italiana di settore.

## **8. Gestione dei sistemi informatici a servizio delle attività di laboratorio**

**Descrizione attività**

Mantenimento e sviluppo del sistema informatico di gestione delle attività di laboratorio LIMS, dei sistemi di conservazione ed archiviazione dei dati e delle informazioni prodotte dalle attività analitiche tramite la funzione del Responsabile sistema informatici.

**Valore atteso nel triennio**

- proseguire con le attività relative al monitoraggio dei conflitti di interesse;
- trasmettere al Responsabile anticorruzione, tramite il Referente anticorruzione di Dipartimento, la propria relazione annuale;
- proseguire nella rilevazione periodica degli indicatori di anomalia dei contratti pubblici;
- conformità al Reg 679/2016 sulla protezione delle persone fisiche;
- corretto e continuo funzionamento dei sistemi informatici (LIMS ed altri applicativi).

## **U.O. LABORATORIO ACQUE E ALIMENTI**

**Personale impiegato**

1 Direttore, totale personale all'U.O..

## **1. Attività di coordinamento del personale della U.O. e attività analitica**

### **Descrizione dell'attività**

Coordinamento del personale addetto alle attività analitiche di competenza della U.O., effettuazione delle attività analitiche relative alle matrici acque ed alimenti.

### **Valore atteso nel triennio**

Gestione efficiente delle risorse a disposizione.

## **2. Attività di analisi delle matrici Acque e alimenti**

### **Descrizione dell'attività**

Nel comparto ambientale l'attività riguarda:

- monitoraggio chimico delle acque superficiali come da programma definito sulla base del D.Lgs. 152/2006;
- monitoraggio chimico delle acque sotterranee come da programma definito sulla base del D.Lgs. 152/2006;
- analisi di acque superficiali e sotterranee per la caratterizzazione e/o bonifica o per il piano di monitoraggio di aree inquinate in base al D.Lgs. 152/2006;
- analisi delle acque di scarico;
- la determinazione degli elementi di qualità biologica relativi alle matrici dell'ambiente idrico fluviale e lacustre;
- le attività analitiche inerenti le valutazioni di ecotossicità (acque di scarico e altre possibili matrici);
- fornire supporto all'APSS in merito alle indagini biologiche finalizzate alla valutazione della balneabilità dei principali laghi trentini.

Per il comparto degli alimenti, bevande, acque ed igiene, l'attività riguarda:

- determinazione dei parametri chimici per la verifica di potabilità delle acque destinate al consumo umano (D.Lgs. 31/2000);
- determinazione dei parametri chimici per il controllo delle acque minerali (D.Lgs. 176/2011 e D.M. 10 febbraio 2015 del Ministero della salute);
- monitoraggio acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile (D.Lgs. 152/2006);
- controllo delle acque di piscina ad uso natatorio (Accordo Stato Regioni 16 gennaio 2003);
- controllo della presenza di residui di fitosanitari nei prodotti di origine vegetale (Regolamento CE 396/2005, Regolamento CE 1107/2009);
- controllo della radioattività negli alimenti e nelle acque destinate al consumo umano (D.Lgs. 15 febbraio 2016, n. 28).

Le attività analitiche sono finalizzate alla ricerca e determinazione dei parametri chimici e biologici che hanno rilevanza per la definizione dello stato di qualità delle acque ambientali, quali i parametri correlati al fenomeno dell'eutrofizzazione delle acque (nutrienti del fosforo e dell'azoto, sostanze organiche), la presenza di contaminanti chimici di origine antropica quali metalli, idrocarburi, composti organici volatili, e altre numerose famiglie di composti organici.

Particolare rilievo riveste la ricerca e quantificazione dei residui di fitofarmaci nelle acque superficiali e sotterranee al fine di poter valutare l'impatto legato al loro utilizzo in agricoltura e l'implementazione di eventuali misure di mitigazione ed il controllo della presenza di residui di fitofarmaci negli alimenti.

Notevole importanza ed interesse riveste anche la ricerca di sostanze emergenti in particolare nelle acque sotterranee, come i composti perfluoroalchilici (comunemente detti PFAS) per la loro persistenza e bioaccumulabilità.

Per quanto riguarda alcune specifiche attività di studio ed approfondimento correlate a problematiche ambientali storiche o emergenti, il laboratorio fornirà le prestazioni analitiche inerenti a:

- approfondimenti per la valutazione delle problematiche di eutrofizzazione del Lago della Serrai: progetto con Università di Trento per la conoscenza dei flussi di nutrienti ed inquinanti da piano campagna alla falda sotterranea e relative interazioni con il corpo lacustre;

- determinazione degli inquinanti emergenti PFAS nelle acque superficiali e sotterranee in relazione alla contaminazione rilevata in maniera diffusa a bassissime concentrazioni nella falda della valle del Chiese;
- completamento del progetto di studio ISS-APSS-APPA per la conoscenza dell'impatto della contaminazione da PFAS delle acque di approvvigionamento superficiali e/o sotterranee sulla produzione delle piscicoltura della valle del Chiese.

#### **Valore atteso nel triennio**

Campioni: circa 3.600 all'anno per complessivi 10.800 nel triennio

## **U.O. LABORATORIO ARIA, SUOLO, RIFIUTI, RADIOATTIVITÀ**

#### **Personale assegnato**

1 Direttore, totale personale assegnato all'U.O.

### **1. Attività di coordinamento del personale della U.O. e attività analitica**

#### **Descrizione attività**

Coordinamento del personale addetto alle attività analitiche di competenza della UO., effettuazione delle attività analitiche relative alle matrici aria, suoli, rifiuti e radioattività (radiazioni ionizzanti).

Personale impiegato

1 Direttore, totale personale assegnato all'U.O..

### **2. Attività di analisi delle matrici Aria, suoli, rifiuti e radioattività (radiazioni ionizzanti)**

#### **Descrizione attività**

Nel comparto ambientale l'attività riguarda:

- analisi delle emissioni in atmosfera da sorgente fissa;
- caratterizzazione del particolato atmosferico (filtri centraline monitoraggio dell'aria PM10 e PM 2.5);
- analisi dei terreni per la caratterizzazione e/o bonifica di aree inquinate in base al D.Lgs. 152/2006;
- caratterizzazione terre e rocce da scavo;
- analisi sui rifiuti;
- verifica della presenza massiva di amianto in manufatti edilizi e materiali diversi;
- monitoraggio radioattività (attività beta totale, attività gamma radionuclidi) del particolato atmosferico;
- controllo e monitoraggio presenza gas radon nei luoghi di vita e di lavoro;
- tutte le altre attività correlate alle radiazioni ionizzanti.

Le attività analitiche sono correlate al monitoraggio della qualità dell'aria ambiente, al controllo delle emissioni delle installazioni industriali, al controllo sulla gestione del ciclo dei rifiuti, alla caratterizzazione e movimentazione di terre e rocce da scavo.

Per l'ambito della radioattività, il laboratorio è inserito nella Rete di sorveglianza nazionale della radioattività ambientale (RESORAD), effettua rilevamenti riguardo la presenza di gas Radon negli ambienti di vita e di lavoro, nonché monitoraggi di screening a breve termine al fine di rilevare tempestivamente eventuali situazioni di rischio e monitorare l'efficacia delle misure di mitigazione intraprese.

Effettua inoltre in regime di staff le analisi della radioattività negli alimenti (radionuclidi del Cesio) e nelle acque destinate al consumo umano, dei metalli e dei microinquinanti organici in tutte le matrici ambientali.

- attività di ricerca e studio della fonte della contaminazione da PFAS delle acque sotterranee e superficiali: determinazione del livello di contaminazione del suolo e sottosuolo a varie profondità attraverso carotaggi in più punti presso potenziali siti produttivi storici con contaminazione da PFAS.

#### **Valore atteso nel triennio**

Campioni: circa 1.500 all'anno per complessivi, 4.500 nel triennio.

## **Progetti settoriali Settore Laboratorio**

### **1. Spettrometria gamma fanghi e acque di scarico**

#### **Obiettivi**

Nell'ambito della REte nazionale di SORveglianza sulla RADioattività ambientale (RESORAD), come previsto dalla convenzione stipulata tra ISPRA ed APPA TN (a seguito e nell'ambito della convenzione tra MATTM-DSA ed ISPRA), vengono effettuate misure per quanto concerne i fanghi attivi di depurazione e le acque reflue dopo la depurazione.

La verifica del contenuto di radioisotopi artificiali quali Cs 137, Tc 99m, Ga 67, I 131, In 111 e Tl 201 con prelievi mensili dai depuratore di Trento Sud, Cavalese-Castello di Fiemme, Tione-Ragoli e Rovereto, rappresenta l'obiettivo del progetto (la scelta dei depuratori può essere modificata).

Le misure saranno inviate ad ISIN (Ispettorato nazionale per la Sicurezza Nucleare e la radioprotezione) tramite il software RADIA per il popolamento della rete RESORAD.

#### **Indicazione delle fasi rilevanti**

- Prelievi mensili e successive misure di fanghi di depurazione ed acque reflue del depuratore di Trento Sud, Cavalese-Castello di Fiemme, Tione-Ragoli e Rovereto
- Analisi dei campioni

Valutazione dei dati e trasmissione annuale ad ISIN

#### **Strutture dell'Agenzia coinvolte**

Settore Laboratorio – U.O. Laboratorio Aria, suolo, rifiuti e radioattività

#### **Altri soggetti coinvolti**

ADEP

### **2. Spettrometria gamma su filtri settimanali di particolato atmosferico**

#### **Obiettivi**

Nell'ambito della REte nazionale di SORveglianza sulla RADioattività ambientale (RESORAD), come previsto dalla convenzione stipulata tra ISPRA ed APPA TN (a seguito e nell'ambito della convenzione tra MATTM-DSA ed ISPRA) vengono effettuate misure per quanto concerne i filtri di particolato atmosferico al fine di rilevare eventuali eventi anomali.

L'obiettivo è rappresentato dalla verifica settimanale del contenuto di radioisotopi artificiali quali Cs 137, I131 e Co 60 nel particolato atmosferico prelevato sui filtri posizionati presso la postazione del Settore laboratorio.

Le misure vengono inviate ad ISPRA tramite il software RADIA per il popolamento della rete RESORAD.

#### **Indicazione delle fasi rilevanti**

- Prelievo dei campioni
- Analisi dei campioni
- Invio dei dati

#### **Strutture dell'Agenzia coinvolte**

Settore Laboratorio – U.O. Laboratorio Aria, suolo, rifiuti e radioattività

### **3. Progetto di screening presenza radioattività nelle acque potabili**

#### **Obiettivi**

Eseguire le attività di determinazione della radioattività alfa e beta totale secondo una nuova programmazione 2021-2022 in attesa di definizione tra ISS ed autorità competente locale APSS per le acque potabili trentine (D.Lgs. 15 febbraio 2016, n.28).

Affidamento delle prove ad un laboratorio, attrezzato per la specifica prova, della rete dei laboratori del SNPA e conferimento dei campioni al laboratorio.

#### **Indicazione delle fasi rilevanti**

- Prelievo dei campioni di acque da parte di APSS per totale di circa 240 campioni all'anno (secondo

previsione di programmazione analoga alle due precedenti annualità 2020-21)

- Conferimento campioni al laboratorio individuato
- Gestione dei risultati
- Invio dei documenti (RdP) ad APSS
- Integrazione con approfondimento di analisi di secondo livello per le acque che hanno superato i valori

di screening di primo livello

**Strutture dell'Agenzia coinvolte**

Settore Laboratorio (APPA-SL) – U.O. Acque e alimenti per l'accettazione campioni e la gestione dei dati delle analisi

**Altri soggetti coinvolti**

APSS - U.O. Igiene e Sanità Pubblica

Laboratori della Rete dei laboratori del SNPA

# SETTORE QUALITÀ AMBIENTALE

## Personale impiegato

1 Dirigente 1 funzionario (D base: ingegnere) 2 coadiutori (B evoluto: 1 amministrativo, 1 tecnico)

## 1. Attività di coordinamento delle attività e delle U.O.

### Descrizione attività

Coordinamento delle strutture e gestione amministrativa generale del Settore e delle sue strutture

### Valore atteso nel triennio

Gestione efficiente delle risorse a disposizione.

## 2. Redazione pareri PRG e VIA

### Descrizione attività

- Redazione dei pareri relativi ai piani regolatori generali richiesti dal Servizio urbanistica PAT per le matrici ambientali suolo, acqua, aria, inquinamento acustico e campi elettromagnetici.
- Coordinamento delle Unità Organizzative per la redazione dei pareri relativi alle procedure VIA/SCR/LOC/VAS.

### Valore atteso nel triennio

Restituzione dei pareri richiesti nei termini previsti da normativa.

## 3. Attività cartografica

### Descrizione attività

Gestione della cartografia territoriale per le attività di Settore e delle Unità Organizzative: monitoraggio dell'indice di qualità idromorfologica dei corsi d'acqua (IDRAIM) (D.Lgs. 152/06) e studio di un metodo di pubblicazione dei risultati tale da semplificarne la fruibilità.

In collaborazione con il Settore Autorizzazioni e Controlli analisi della fattibilità e del grado di implementazione in GIS delle autorizzazioni rilasciate riguardanti i rifiuti con particolare riferimento alle localizzazioni dei CRM e dei CRZ.

### Valore atteso nel triennio

Mantenimento dell'aggiornamento e produzione di cartografie tematiche.

Prosecuzione del monitoraggio dell'indice IQM per il nuovo sessennio e dell'IQM per alcuni tratti relativi alla nuova rete idrografica ed alle modificazioni dovute alla VAIA.

## 4. Piano di prevenzione della corruzione

### Descrizione attività

Attuazione del Piano di prevenzione della corruzione 2020-2022, approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 95 del 30 gennaio 2020 e successivi aggiornamenti per le parti di propria competenza.

### Valore atteso nel triennio

- proseguire con le attività relative al monitoraggio dei conflitti di interesse;
- effettuare i controlli a campione riferiti all'anno precedente sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atti di notorietà verificando le attuali disposizioni interne al Servizio in merito ai controlli sulle

"autocertificazioni" ed adottando eventuali modifiche;

- trasmettere al Responsabile anticorruzione, tramite il Referente anticorruzione di Dipartimento, la propria relazione annuale;
- proseguire nella rilevazione periodica degli indicatori di anomalia dei contratti pubblici.

## **Progetti Settoriali Settore qualità ambientale**

### **1. Approfondimenti per la valutazione delle problematiche di eutrofizzazione del lago di Serrai**

#### **Obiettivi**

Dando seguito agli approfondimenti effettuati sull'ossigenatore nel corso del 2019 e del 2020 con uno studio specifico commissionato all'Università degli Studi di Trento, Dipartimento di ingegneria civile ambientale e meccanica (DICAM), nel 2022 continueranno le collaborazioni con l'Università al fine di approfondire le conoscenze sia relativamente alla conferma degli effetti del carico esterno sia sulle dinamiche idrologiche che si instaurano a ridosso del prelievo Edison.

#### **Indicazione delle fasi rilevanti**

Elaborazione dati e correlazioni eseguite da DICAM.

#### **Strutture dell'Agenzia coinvolte**

Settore qualità ambientale – U.O. per la tutela dell'acqua - Settore Laboratorio

#### **Altre strutture coinvolte**

Università degli Studi di Trento

## **U.O. PER LA TUTELA DELL'ACQUA**

### **Personale impiegato**

1 Direttore 8 funzionari (1 D evoluto: esperto biologo, 7 D base: 2 ingegnere, 3 ind. agronomico/ambientale/forestale, 2 ind. Tecnico) 2 collaboratori (1 D: ind. tecnico professionale, 1 C evoluto: tecnico-sanitario-ambientale) 2 assistenti (C base: 1 tecnico-sanitario-ambientale ind. chimico, 1 ind. tecnico-sanitario- ambientale) 1 coadiutore (B evoluto: 1 amministrativo)

### **1. Attività di coordinamento del personale della U.O. e attività tecnica**

#### **Descrizione attività**

Coordinamento del personale addetto al monitoraggio e analisi e del personale impegnato in redazione di pareri e attività di pianificazione ambientale.

#### **Valore atteso nel triennio**

Gestione efficiente delle risorse a disposizione

### **2. Monitoraggio dei corpi idrici fluviali e lacustri: attività di campionamento e analisi**

#### **Descrizione attività**

Il monitoraggio dei corsi d'acqua e dei laghi viene effettuato ai sensi del D.lgs. 152/06 e successive modifiche, a recepimento di quanto previsto nella Direttiva 2000/60/CE.

Dal 2020 ha preso il via il nuovo sessennio di pianificazione 2020-2025: la rete di monitoraggio dei corpi idrici superficiali è stata rivista in base alla nuova tipizzazione ed alla nuova analisi delle pressioni definite nel corso del 2020. E' in corso l'attività di campionamento e analisi per il triennio 2020-2022.

I campionamenti vengono eseguiti dal personale dell'U.O. Tutela dell'acqua e dal personale del Settore

Laboratorio, con il supporto logistico del Servizio Bacini Montani per quanto riguarda i laghi. Le analisi biologiche vengono eseguite in parte dal Settore Laboratorio ed in parte dal Settore qualità ambientale, U.O. per tutela dell'acqua presso i laboratori di Mattarello e di Riva del Garda. Le frequenze di campionamento dipendono dal tipo di monitoraggio applicato (sorveglianza, operativo, rete nucleo o indagine) e le metodiche per il monitoraggio biologico sono quelle del manuale ISPRA n. 111/2014, disponibile al link:

[http://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/MLG\\_\\_111\\_2014\\_Metodi\\_Biologici\\_acque.pdf](http://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/MLG__111_2014_Metodi_Biologici_acque.pdf)

Durante il 2022 sui corpi idrici fluviali si continuerà ad eseguire, ove necessario, il monitoraggio della fauna ittica, mediante l'applicazione dell'indice NISECI.

Il monitoraggio del lago di Garda è affiancato da rilievi in continuo effettuati da una sonda collocata a 1 metro di profondità.

Sui laghi si effettuano inoltre le analisi biologiche per l'Azienda provinciale per i Servizi Sanitari per il controllo della balneabilità dei laghi. Nell'ambito dell'accordo interregionale per il monitoraggio del lago di Garda, predisposto in collaborazione con ARPA Veneto e ARPA Lombardia, è previsto per il 2022 il campionamento dei macroinvertebrati bentonici.

#### **Valore atteso nel triennio**

Classificazione ed evoluzione dei corpi idrici fluviali e lacustri.

Classificare i corpi idrici (D.Lgs.152/06) della rete di monitoraggio per concludere il triennio 2020-2021-2022.

Verificare l'evoluzione qualitativa dei corpi idrici anche in relazione alle pressioni individuate dal Piano di Tutela delle Acque -PTA e alle possibili variazioni del regime del deflusso minimo vitale.

Verifica della presenza e quantificazione di alghe potenzialmente tossiche nei laghi.

### **3. Monitoraggio in continuo della qualità dell'acqua con centraline e monitoraggio di indagine conoscitiva**

#### **Descrizione attività**

Il monitoraggio automatico di controllo dell'acqua è effettuato con 5 centraline fisse, collocate su corsi d'acqua considerati a rischio di inquinamento, e sono collocate precisamente:

- sul rio Lavisotto (Trento);
- sul torrente Varone (Riva del Garda);
- sul rio Coste (Rovereto);
- sul torrente Noce (Cavizzana);
- sul fiume Adige Canale Biffis (Avio).

Direttamente presso le stazioni, viene effettuato, in modo programmato o in seguito ad allarmi dovuti al superamento di limiti di soglia preimpostati, il campionamento di aliquote di acqua sulle quali verranno effettuate le successive determinazioni analitiche di parametri chimici analizzati presso il Settore Laboratorio. In modo programmato o su segnalazione si eseguono campagne con quattro sonde multiparametriche, da considerarsi come stazioni mobili.

Si utilizzerà inoltre l'approccio metodologico SO-MA (SONda - MACroinvertebrati) che prevede l'utilizzo sinergico di metodologie basate sulla comunità macrobentonica (IBE - APAT-IRSA-CNR, metodo 9010-2003) e sull'analisi degli andamenti dei parametri chimico-fisici registrati da sonde multiparametriche ove si renderà necessario eseguire indagini e approfondimenti.

#### **Valore atteso nel triennio**

Garantire il controllo di qualità dei corsi d'acqua gravati da pressioni antropiche significative.

### **4. Attività in materia di pianificazione legata alla qualità delle acque**

#### **Descrizione attività**

Nel corso del prossimo triennio proseguirà l'attività di organizzazione dei dati ambientali, e continueranno le

attività di raccolta, elaborazione e fornitura di dati (anche tramite la compilazione di specifici report) alle Autorità di distretto idrografico delle Alpi orientali e del Fiume Po, ai fini dell'aggiornamento dei Piani di gestione distrettuali e per la risposta alle richieste di reporting, modifica ed approfondimento da parte della Commissione Europea. Sarà inoltre garantita la partecipazione al Tavolo tecnico acque provinciale ed ai suoi Gruppi di lavoro e ai tavoli di coordinamento distrettuali.

#### **Valore atteso nel triennio**

Mantenimento degli attuali standard di risultato, miglioramento delle banche dati interne, miglioramento delle competenze professionali interne all'U.O.

## **5. Pareri tecnici e attività in tema di qualità ambientale**

### **Descrizione attività**

Espressione di pareri tecnici relativi all'interesse ambientale per l'accettabilità delle istanze di derivazione a scopo idroelettrico (deliberazione della Giunta provinciale n. 233 del 16 febbraio 2015).

Espressione di pareri sulle istanze di concessione idrica (D.P.P. 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg).

Espressione di parere di competenza, nei casi di particolare rilevanza e/o complessità ai fini ambientali, sulle AIA e sulle AUT al Settore autorizzazioni e controlli.

Contributo alle istruttorie dei progetti sottoposti alle procedure di valutazione dell'impatto ambientale, di screening e valutazione ambientale strategica per la parte di competenza.

Supporto alla verifica della rispondenza delle prescrizioni dei progetti sottoposti a VIA per la parte di competenza (il Settore non esprime più parere ma è il soggetto competente per le procedure di VIA e VAS).

Supporto alla redazione dei pareri ai PRG e loro varianti per la parte di competenza.

Partecipazione alle Conferenze dei servizi previste.

Pareri ai Comuni per l'individuazione delle fasce di rispetto circostanti gli impianti di depurazione.

Supporto alla definizione di programmi di miglioramento dello stato ecologico (riqualificazioni fluviali e di laghi, interventi di gestione e risanamento) in collaborazione con altri servizi.

Partecipazione, quali membri nominati, a Comitati e Commissioni provinciali e nazionali e partecipazione ai Tavoli Tecnici ISPRA – ARPA – APPA e del Ministero dell'ambiente.

Partecipazione ai tavoli di lavoro provinciale sui cambiamenti climatici, sul miglioramento dei laghi.

Partecipazione ai gruppi di lavoro ISPRA.

Partecipazione ai gruppi di lavoro della rete di riserve già attivate o in corso di attivazione.

Attività nell'ambito della applicazione del nuovo metodo per la definizione degli ambiti fluviali.

Applicazione di modellistica ambientale.

Attività di informazione sui dati ambientali.

Pareri di conformità decreto ex ante e deflusso ecologico (Decreto Ministero dello Sviluppo Economico D.M. 4 luglio 2019 pubblicato su G.U. 9 agosto 2019 n. 186).

### **Mantenimento standard di efficienza**

#### **Situazione attuale**

Attività in crescita progressiva

#### **Valore atteso nel triennio**

Mantenimento degli attuali standard di risultato.

## **6. Impatto delle attività agricole sulla qualità dell'acqua**

### **Descrizione attività**

L'U.O. per la tutela dell'acqua si è presa in carico l'attività di supporto ai Comuni, agli altri Servizi provinciali e ad esterni nelle scelte pianificatorie e strutturali operate sul territorio, attraverso l'espressione di pareri finalizzati alla riduzione degli impatti dovuti alle attività agricole sul territorio provinciale. Oltre a questo un membro dell'U.O. per la tutela dell'acqua partecipa al Comitato di sorveglianza del PSR e alla SottoCommissione CUP del Paesaggio (in capo al Servizio Urbanistica) fornendo pareri sui Piani di

utilizzo agronomico dei progetti di realizzazione di impianti biogas, e un membro dell'U.O. supporta il Servizio Agricoltura nella valutazione dei Piani di utilizzazione agronomica.

Per quanto concerne l'utilizzo dei fitosanitari l'U.O. per la tutela dell'acqua partecipa e supporta il gruppo di lavoro provinciale per l'attuazione della normativa relativa al Piano di azione nazionale a livello provinciale, e collabora alle attività di confronto e sviluppo di azioni migliorative con le Associazioni e gli enti interessati.

Per quanto concerne l'impatto dei nitrati derivanti da attività agricola da fonte diffusa e puntuale, prosegue il lavoro di monitoraggio per l'individuazione delle acque soggette a fenomeni di eutrofizzazione secondo le indicazioni del Ministero riportate nel Decreto Direttoriale 408/2017 e successive integrazioni; in base ai dati finora raccolti sono già state definite sul territorio trentino alcune Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola.

#### **Mantenimento standard di efficienza**

##### **Situazione attuale**

Attività in crescita progressiva e scarsa disponibilità di personale.

##### **Valore atteso nel triennio**

Mantenimento degli attuali standard di risultato ed approfondimento di alcuni temi strategici.

## **7. Piani di monitoraggio ambientale (PMA)**

### **Descrizione attività**

Vengono concordati, seguiti e validati i piani di monitoraggio relativi alla valutazione degli effetti delle derivazioni idriche sullo stato di qualità dei corpi idrici superficiali.

L'U.O. per la tutela dell'acqua si occupa, inoltre, anche con campionamenti in contraddittorio, della verifica dell'esito dei monitoraggi condotti in applicazione dei PMA - anche in collaborazione con altri Servizi provinciali competenti - dell'organizzazione del database dei dati raccolti o della verifica dei monitoraggi eseguiti dai committenti e, in affiancamento all'UO per le valutazioni ambientali, dell'accertamento dell'attuazione di prescrizioni disposte nei provvedimenti di VIA (es. interventi di compensazione) per gli aspetti di competenza.

### **Valore atteso nel triennio**

Miglioramento e salvaguardia dello stato qualitativo dei corpi idrici; implementazione del quadro conoscitivo.

## **8. Accordi di programma**

### **Descrizione attività**

Con l'approvazione definitiva del nuovo Piano di Tutela al fine di dare attuazione all'art. 8 del PTA, prosegue l'attività legata agli accordi di programma:

- per l'attuazione delle misure per il miglioramento dello stato qualitativo dei corpi idrici con impatti da fitofarmaci utilizzati in agricoltura, fra Provincia Autonoma di Trento, Fondazione Edmund Mach, Associazione Consorziale Produttori Ortofrutticoli Trentini e Consorzio Vini del Trentino con l'obiettivo di miglioramento dello stato di qualità dei corpi idrici.

- sulla gestione sostenibile degli effluenti zootecnici fra Provincia Autonoma di Trento (APPA, Servizio Agricoltura ed APPAG), Fondazione Edmund Mach, Federazione Allevatori del Trentino, Associazione Consorziale Produttori Ortofrutticoli Trentini e Consorzio Vini del Trentino.

### **Valore atteso nel triennio**

Miglioramento dello stato qualitativo corpi idrici

## **9. Opportunità di finanziamenti europei**

**Descrizione attività**

Sviluppo e presentazione di idee progettuali al fine di presentare proposte per bandi europei che finanziano attività legate allo studio, gestione e tutela di corsi d'acqua e laghi.

**Valore atteso nel triennio**

Partecipazione ad almeno una proposta di finanziamento.

**Progetti settoriali U.O. per la Tutela dell'acqua****1. Applicazione metodologia Mesohabitat****Obiettivi**

Studio degli impatti da derivazione attraverso la valutazione delle alterazioni sulla disponibilità di habitat fluviale: applicazione della metodologia Mesohabitat applicata al contesto provinciale proseguendo la collaborazione con la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Trento.

**Indicazione delle fasi rilevanti**

Proseguirà la collaborazione con l'Università di Trento, Dipartimento di Ingegneria Civile Ambientale e Meccanica con cui è stato rinnovato un protocollo di collaborazione non onerosa che scadrà al 2023.

**Strutture dell'Agenzia coinvolte**

Settore qualità ambientale

**2. Campionatori passivi****Obiettivi**

I campionatori passivi per le acque consentono il monitoraggio di contaminanti in acqua per un lungo periodo (giorni o settimane) e restituiscono una media ponderata sul periodo. Anche nel triennio 2021-2023 si prevede che questa metodologia venga utilizzata per campagne di monitoraggio dei fitofarmaci ma anche con applicazioni mirate ad altri inquinanti.

**Indicazione delle fasi rilevanti**

Per ogni anno del triennio si prevede la definizione di un programma di lavoro, il posizionamento dei campionatori e la raccolta e l'analisi dei dati.

**Strutture dell'Agenzia coinvolte**

Settore qualità ambientale, Settore Laboratorio

**U.O. TUTELA DELL'ARIA E AGENTI FISICI****Personale impiegato**

1 Direttore, 9 funzionari (9 D base: 6 ind. tecnico, 2 agronomico- ambientale-forestale, 1 ingegnere), 1 assistente (C base amministrativo-contabile), 2 coadiutori (B evoluto: amministrativo)

**1. Attività di coordinamento del personale della U.O. e attività tecnica****Descrizione attività**

Coordinamento del personale addetto a:

- monitoraggio della qualità dell'aria e redazione di pareri;
- autorizzazioni ed attività ispettiva in materia di campi elettromagnetici;
- pareri ed attività ispettiva in materia di inquinamento acustico.

**Valore atteso nel triennio**

Gestione efficiente delle risorse a disposizione

## **2. Monitoraggio della qualità dell'aria**

### **Descrizione attività**

Il monitoraggio è effettuato ai fini della tutela della salute della popolazione e dell'ambiente così come previsto dalla direttiva comunitaria 2008/50/CE, recepita dal D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 155. Sono utilizzate otto centraline fisse; la rete è completata da una stazione mobile e da alcuni campionatori di particolato sottile, utilizzati per la realizzazione di campagne mirate.

L'attività di routine riguardante i dati raccolti in automatico dalla rete prevede:

- a) la validazione giornaliera dei dati provenienti dalle stazioni;
- b) l'aggiornamento quotidiano del sito web;
- c) la verifica della funzionalità di tutti gli strumenti ed il relativo interfacciamento con la ditta esterna che cura la manutenzione di primo e secondo livello;
- d) il coordinamento con le ditte esterne per la gestione delle strutture preposte all'alloggiamento degli strumenti.

Mensilmente è prevista la predisposizione di un report che viene pubblicato sul sito dell'APPA e viene inviato alla stampa locale per la diffusione alla popolazione. Annualmente sono attuate tutte le procedure di validazione definitiva dei dati e successiva trasmissione ai database nazionali e, per loro tramite, ai database della UE.

### **Valore atteso nel triennio**

Garantire la raccolta dei dati in quantità e qualità tali da consentire una corretta rappresentazione sul territorio dei valori di concentrazione degli inquinanti contemplati nella direttiva comunitaria 2008/50/CE.

Raggiungere e superare le percentuali minime al fine di garantire la copertura temporale prevista dalle norme tecniche.

Fornire durante i periodi di inquinamento acuto ai soggetti interessati il bollettino di informazione sulla qualità dell'aria.

Nel corso del primo semestre 2022, sulla base di una ricognizione della capacità di intervento dell'Agenzia nell'ultimo triennio, sarà definito l'eventuale fabbisogno aggiuntivo di strumentazione tecnologica per il monitoraggio della qualità dell'aria e del personale tecnico necessario.

## **3. Attività di monitoraggio dell'impatto odorigeno**

### **Descrizione attività**

Il monitoraggio dell'impatto odorigeno mira ad affrontare il problema degli odori nella Provincia autonoma di Trento. Questa attività di monitoraggio è andata a regime durante il 2016.

APPA si è dotata di un sistema senso-strumentale ("naso elettronico") idoneo al monitoraggio delle emissioni odorogene e del loro impatto sul territorio.

Lo strumento è posizionato in zone nelle quali sono segnalate molestie olfattive ed utilizzato per la quantificazione della molestia olfattiva e l'identificazione delle fonti emissive.

### **Valore atteso nel triennio**

Consolidamento ed estensione dell'attività di monitoraggio.

## **4. Attività in materia di pianificazione ambientale in materia di qualità dell'aria**

### **Descrizione attività**

L'attività riguarda principalmente i seguenti aspetti:

- attività di organizzazione dei dati ambientali per la pianificazione;
- predisposizione della pianificazione di settore in materia di qualità dell'aria da sottoporre all'approvazione della Giunta provinciale attraverso il ruolo di coordinamento del Dipartimento con competenza in materia

ambientale;

- implementazione delle attività previste dal Piano provinciale di tutela della qualità dell'aria approvato nel 2018;
- partecipazione a tavoli di lavoro finalizzati ad una pianificazione comune su temi trasversali: tavoli interregionali, tavolo sulla biomassa legnosa, iMonitraf!;
- partecipazione alle attività del tavolo provinciale sul clima.

#### **Valore atteso nel triennio**

Mantenimento degli attuali standard di risultato.

## **5. Attività in materia di autorizzazioni CEM**

### **Descrizione attività**

L'attività consiste nel coordinamento e nella gestione della conferenza di servizi prevista dal d.P.P. 20 dicembre 2012, n. 25-100/Leg., in materia di esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici. In questo ambito è compresa anche un'attività di modellizzazione delle sorgenti e di valutazione delle emissioni degli impianti (con l'impiego di software di analisi aggiornati e certificati in grado di risolvere situazioni complesse), nonché la gestione del catasto delle sorgenti di campi elettromagnetici ad alta frequenza, che rappresenta la base dati per l'effettuazione dell'istruttoria tecnica finalizzata al rilascio delle autorizzazioni degli impianti.

Il catasto, oltre a garantire una buona interfaccia con il programma di protocollazione PiTre, consente il caricamento dei dati radioelettrici direttamente da parte dei gestori, nonché la condivisione dei dati di progetto e di analisi di impatto elettromagnetico con i Servizi e gli Enti chiamati ad esprimersi in conferenza di servizi ed i Comuni territorialmente competenti.

### **Situazione attuale**

Attività in continua crescita, anche a seguito dell'adeguamento degli impianti per l'implementazione di nuove tecnologie e nuove frequenze per la trasmissione radiotelevisiva.

#### **Valore atteso nel triennio**

Mantenimento degli attuali standard di risultato

## **6. Vigilanza e controllo in materia di inquinamento elettromagnetico e di inquinamento acustico**

### **Descrizione attività**

Svolgimento di controlli ambientali, che si possono suddividere in:

- controlli ambientali ordinari (programmabili):
  - ispezioni ordinarie presso gli impianti soggetti a autorizzazione integrata ambientale (AIA), come da programma annuale;
  - controlli su attività produttive (es. impianti emissivi di rumore);
  - controlli sulle infrastrutture di telecomunicazioni (es. radio, televisione, telefonia mobile);
  - controlli sulle infrastrutture di distribuzione dell'energia elettrica (es. elettrodotti);
- controlli ambientali straordinari (non programmabili):
  - ispezioni straordinarie presso gli impianti soggetti a autorizzazione integrata ambientale (AIA);
  - controlli su richiesta di altre strutture provinciali, altri enti pubblici e altre autorità;
  - indagini delegate (e direttive di indagine) dell'Autorità giudiziaria;
  - attività di supporto ad altre strutture provinciali.

### **Personale impiegato**

Due ispettori ambientali ed un addetto alla segreteria.

#### **Valore atteso nel triennio**

Effettuazione di sopralluoghi con verifiche e campionamenti in relazione all'inquinamento elettromagnetico

ed all'inquinamento acustico, sia di tipo ispettivo sia di carattere preventivo ed informativo, con mantenimento degli attuali standard di risultato.

## **7. Attività in materia di gestione dei tecnici competenti in acustica ambientale (TCA)**

### **Descrizione attività**

Il D.Lgs. 42/2017 ha previsto, tra i compiti attribuiti alle Regioni ed alle Province autonome, la valutazione delle domande da parte dei soggetti in possesso dei requisiti di legge che intendono esercitare la professione di tecnico competente in acustica ambientale (TCA), ai fini dell'iscrizione nel relativo elenco nazionale (ENTECA). Inoltre lo stesso decreto ha demandato alle Regioni ed alle Province autonome anche il riconoscimento dei corsi abilitanti alla professione di TCA e dei corsi di aggiornamento professionale dei TCA.

L'esame delle domande consiste nel verificare che il contenuto delle istanze risulti corrispondente ai requisiti richiesti dal D.Lgs. 42/2017.

Inoltre i TCA già iscritti nell'ENTECA sono tenuti a partecipare a corsi di aggiornamento professionale con profitto: per essi viene verificato il possesso dei requisiti.

In caso di esito positivo dell'istruttoria tecnica, il Settore qualità ambientale provvede all'iscrizione del candidato oppure del corso abilitante o di aggiornamento nell'ENTECA, altrimenti respinge la domanda di iscrizione. Per i casi in cui venisse riscontrata l'inosservanza agli obblighi di aggiornamento professionale, viene disposta dapprima la sospensione temporanea del TCA e, qualora non venisse ottemperato agli obblighi formativi, si provvede alla sua successiva cancellazione dall'ENTECA.

### **Valore atteso nel triennio**

Mantenimento degli attuali standard di risultato, con un miglioramento delle verifiche e con una comunicazione più efficace ed efficiente agli interessati grazie all'utilizzo del database realizzato recentemente all'interno della struttura.

## **8. Attività in materia di consulenza ambientale e pareri in procedimenti**

### **Descrizione attività**

Assistenza tecnica alle strutture provinciali, agli Enti locali, agli organismi tecnici e agli altri enti interessati in merito agli aspetti di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti per quanto riguarda le matrici aria, inquinamento acustico e campi elettromagnetici, con particolare riferimento a:

- pareri per i progetti sottoposti alle procedure di valutazione dell'impatto ambientale (VIA, SCR e VAS), di autorizzazione integrata ambientale, di autorizzazione unica territoriale, con la partecipazione alle relative Conferenze dei Servizi;
- verifica della rispondenza delle prescrizioni dei progetti sottoposti a VIA;
- supporto alla redazione dei pareri ai PRG e loro varianti per la parte di competenza, anche in riferimento alla classificazione acustica comunale;
- pareri per la localizzazione di impianti di gestione dei rifiuti;
- supporto tecnico con pareri preventivi sui progetti che comportano emissioni di campi elettromagnetici;
- partecipazione alle Conferenze dei servizi previsti nelle procedure di approvazione di progetti per opere pubbliche.

### **Valore atteso nel triennio**

Mantenimento degli attuali standard di risultato

## **Progetti settoriali U.O. tutela dell'aria e agenti fisici**

### **1. Aggiornamento dell'inventario provinciale delle emissioni in atmosfera**

### **Obiettivi**

In attuazione di quanto previsto dal D.Lgs. 13 agosto 2010 n. 155 (attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa), la Provincia elabora il proprio inventario delle emissioni con cadenza almeno triennale e, per ciascun anno in riferimento al quale lo Stato provvede a scalare l'inventario nazionale su base provinciale, la Provincia armonizza il proprio inventario con quello nazionale disaggregato. Infine, Stato, regioni e province autonome elaborano i rispettivi scenari emissivi sulla base degli scenari energetici e dei livelli delle attività produttive.

Dopo aver raccolto nel corso del 2021 gran parte dei dati necessari per un nuovo aggiornamento dell'inventario all'anno 2019, nel corso del 2022 è prevista la conclusione della raccolta dei dati e l'elaborazione finale, anche in coordinamento con il gruppo di lavoro INEMAR e secondo l'evoluzione delle attività previste dal progetto LIFE PREPAIR, alcune riguardanti proprio la redazione degli inventari.

### **Strutture dell'Agenzia coinvolte**

Settore qualità ambientale, U.O. tutela dell'aria e agenti fisici.

## **2. Campagne di monitoraggio in prossimità di impianti per la produzione di conglomerati bitumosi**

### **Obiettivi**

A seguito di numerose segnalazioni da parte di alcune amministrazioni comunali inerenti la qualità dell'aria in prossimità di impianti per la produzione di conglomerati bituminosi, è intenzione di APPA pianificare alcune campagne di monitoraggio con campionatori mobili da installare in prossimità degli stessi.

Durante queste campagne saranno misurate le concentrazioni di particolato sottile (PM10), metalli ed idrocarburi policiclici aromatici (IPA), coinvolgendo per queste due ultime analisi anche il Settore laboratorio; le stesse campagne saranno condotte in modo da interessare anche periodi di inattività dell'impianto produttivo, in modo da apprezzarne il contributo.

### **Indicazione delle fasi rilevanti**

- Sopralluogo preventivo;
- installazione del sistema di campionamento in continuo;
- analisi gravimetrica e chimica dei campioni raccolti;
- redazione della relazione finale di valutazione dei risultati.

### **Strutture dell'Agenzia coinvolte**

Settore qualità ambientale, U.O. tutela dell'aria e agenti fisici e Settore Laboratorio

## **3. Piano triennale AFTERLIFE BrennerLEC “Brenner Lower Emissions Corridor”**

### **Obiettivi**

A seguito della conclusione formale del progetto europeo LIFE BrennerLEC “Brenner Lower Emissions Corridor”, APPA e gli altri partner, ognuno nel rispetto dei propri ruoli, hanno concordato di mantenere la collaborazione strategica ed operativa avviata nell'ambito del progetto, al fine di attuare ed estendere la portata delle misure sperimentali testate.

In tal senso è in fase di stipula un protocollo d'intesa che contiene un accordo di Piano after-LIFE triennale per il periodo 2022-2024, anche in attuazione della Mozione n. 122/XVI approvata dal Consiglio provinciale in data 7 ottobre 2021.

L'intento è quello di monitorare i benefici associati alle misure di gestione del traffico ed elaborare rapporti annuali sulla qualità dell'aria dei maggiori centri abitati interessati dal percorso autostradale, nonché un bilancio emissivo per ogni tratta autostradale del Trentino-Alto Adige. Si prevede il mantenimento ed il continuo sviluppo del sistema tecnologico e la continuazione delle attività di disseminazione, sensibilizzazione e coinvolgimento di terze parti.

Per quel che riguarda nello specifico il Trentino, si prevede l'attuazione della misura di riduzione dinamica della velocità a fini viabilistici in occasione di eventi di traffico intenso per migliorarne la gestione e la sicurezza, diminuendo così anche i tempi di percorrenza, nonché a fini ambientali nelle due tratte sensibili individuate (zone di Trento e di Rovereto).

### **Indicazione delle fasi rilevanti**

- Definizione del piano triennale 2022-2024

- Definizione di piani annuali di dettaglio relativi alle attività da svolgere ed agli obiettivi da perseguire
- Riunioni di coordinamento dirigenziale
- Riunioni del tavolo tecnico

#### **Strutture dell'Agenzia coinvolte**

Settore qualità ambientale, U.O. tutela dell'aria e agenti fisici.

## **4. Rapporto sull'attività di monitoraggio in Valsugana**

### **Obiettivi**

Nel marzo 2014 è iniziata un'attività di ricerca mirata, volta a valutare e verificare la qualità ambientale del territorio circostante lo stabilimento siderurgico di Borgo Valsugana attraverso la determinazione dei flussi di deposizione degli inquinanti atmosferici tossici e persistenti.

In particolare viene attuato un monitoraggio ambientale con il campionamento delle deposizioni atmosferiche (polveri sedimentabili) per la determinazione dei metalli di interesse e dei composti organoclorurati. Le postazioni di campionamento delle deposizioni sono due, situate rispettivamente a 600 m e 1200 m in direzione est rispetto alla sorgente in esame. Il Rapporto conclusivo del monitoraggio annuale è finalizzato a rendere disponibili in forma divulgativa le informazioni raccolte.

### **Indicazione delle fasi rilevanti**

I campionamenti e le analisi effettuate nel corso del periodo di indagine riguardano la determinazione delle polveri totali (18 campioni mensili per ciascuna delle 2 postazioni di prelievo), dei metalli (18 campioni mensili per ciascuna delle 2 postazioni di prelievo) e dei composti organoclorurati (1 campione della durata di un mese nella postazione più prossima alla citata sorgente).

### **Strutture dell'Agenzia coinvolte**

Settore qualità ambientale, U.O. tutela dell'aria e agenti fisici, Settore Laboratorio

### **Altri soggetti coinvolti**

Laboratori esterni per le analisi dei microinquinanti organoclorurati

## **5. Revisione normativa provinciale in materia di inquinamento elettromagnetico**

### **Obiettivi**

Dopo aver partecipato nel corso del 2021 all'elaborazione di una proposta di revisione della normativa provinciale ai fini di un suo adeguamento alla normativa statale, attualmente in corso di valutazione ed approvazione da parte del Consiglio provinciale, nel corso del prossimo triennio, a seguito dell'eventuale approvazione della modifica legislativa da parte dello stesso Consiglio, APPA dovrà collaborare nella redazione del relativo regolamento di attuazione, aggiornando il vigente d.P.P. 20 dicembre 2012, n. 25-100/ Leg..

La finalità principale è quella di ridurre la burocrazia, garantendo al contempo la stessa garanzia di tutela ambientale, sanitaria e di tutela del territorio.

### **Indicazione delle fasi rilevanti**

Proposta di revisione ed armonizzazione delle leggi provinciali vigenti in materia di inquinamento elettromagnetico e dei relativi regolamenti attuativi.

### **Strutture dell'Agenzia coinvolte**

Settore qualità ambientale, U.O. tutela dell'aria e agenti fisici, Settore giuridico amministrativo

### **Altri soggetti coinvolti**

UMST innovazione settori energia e telecomunicazione, Servizio Legislativo

## **6. Implementazione software Opas**

### **Obiettivi**

Per la gestione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria, ARPA Valle d'Aosta ha fatto realizzare, in qualità di committente pubblico, il software denominato OPAS (OPEN AIR SYSTEM) secondo sue specifiche indicazioni, che si compone di 2 moduli principali:

- un modulo di periferia per l'acquisizione dei dati/diagnostici da installare nel pc di ogni stazione della rete;
- un software applicativo costituito da un database con un sistema di accesso via web per la gestione e l'analisi dati della rete di monitoraggio.

Nell'ottica del riuso di software e competenze, in conformità al D.Lgs. 82/2005 ed al Piano Triennale nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-2022 promosso dall'Agenzia per l'Italia Digitale, APPA intende ha avviato una campagna di sperimentazione utilizzando l'applicativo OPAS e valutando le esigenze di adattamento al proprio contesto, al fine di aggiornare il sistema informativo per la gestione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria, da una parte per uniformare le modalità utilizzate a quelle in uso a livello nazionale, dall'altra per ottimizzare la gestione della rete stessa rinnovando e minimizzando il numero di software impiegati.

#### **Indicazione delle fasi rilevanti**

La fase di test, che viene effettuata sulla piattaforma OPAS 2.0, comprende:

- acquisizione di un PC compatibile con la piattaforma e relativa configurazione;
- acquisizione di strumenti di test;
- inserimento di una intera stazione nel sistema OPAS e accesso all'intera piattaforma per la gestione della rete.

#### **Strutture dell'Agenzia coinvolte**

Settore qualità ambientale, U.O. tutela dell'aria e agenti fisici, Settore Laboratorio

#### **Altri soggetti coinvolti**

Belder Interactive s.a.s.

## **U.O. PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI**

### **Personale impiegato**

1 Direttore; 5 funzionari (5 D base: ingegnere); 1 collaboratore (C evoluto: tecnico); 1 coadiutore (B evoluto: amministrativo)

## **1. Attività di coordinamento del personale della U.O. e attività tecnica**

### **Descrizione attività**

Coordinamento del personale impegnato nelle procedure di valutazione ambientale previste nella l.p. 17 settembre 2013, n. 19 (Legge provinciale sulla valutazione d'impatto ambientale) e nel d.p.p. 3 settembre 2021, n. 17-51/Leg (Regolamento sulla valutazione ambientale strategica).

Personale impiegato

1 Direttore; 5 funzionari (5 D base: ingegnere); 1 collaboratore (C evoluto: tecnico); 1 coadiutore (B evoluto: amministrativo)

### **Valore atteso nel triennio**

Gestione efficiente delle risorse a disposizione

## **2. Attività in materia di procedure di valutazione d'impatto ambientale di progetti**

### **Descrizione attività**

L'ufficio svolge attività complesse di carattere tecnico-amministrativo, con una forte componente di coordinamento con le altre strutture provinciali e gli enti locali, per la valutazione ambientale di opere e progetti pubblici e privati. Le istruttorie prevedono la convocazione della conferenza dei servizi al fine di valutare il progetto, indicare le problematiche ambientali e raccogliere le autorizzazioni e i pareri delle strutture convocate.

I procedimenti si concludono con determinazioni del dirigente del Settore per quanto riguarda le procedure di screening, mentre per le procedure di VIA l'ufficio predispose gli atti della conferenza di servizi decisoria per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico provinciale (PAUP) da parte del direttore generale dell'APPa.

### **Valore atteso nel triennio**

Per il prossimo triennio non si attendono significative modifiche nella quantità dei procedimenti da seguire con il mantenimento dei tempi di risposta previsti per legge. Particolare rilevanza assumeranno le procedure di VIA per i rinnovi delle concessioni idriche sia per quanto riguarda i grandi impianti idroelettrici sia le numerosissime piccole derivazioni in scadenza. A questo proposito si ritiene di affrontare questa specifica attività con uno specifico progetto di settore.

## **3. Attività in materia di procedure di valutazione ambientale strategica di piani e programmi**

### **Descrizione attività**

L'ufficio fornisce supporto alle strutture provinciali per lo svolgimento delle procedure di valutazione ambientale strategica di piani e programmi. L'U.O. rappresenta la struttura di APPA preposta allo svolgimento dell'istruttoria per l'espressione del parere in relazione ai processi di valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi di livello provinciale; nell'ambito di tale tematica può esprimere osservazioni anche in merito ai processi di VAS relativi ai Piani territoriali e può fornire supporto tecnico ai Comuni e ad altri Enti per l'individuazione dei contenuti del Rapporto ambientale. Partecipa inoltre alle fasi di consultazione promosse a livello nazionale, sovregionale ed extra-provinciale raccogliendo e coordinando in un'unica nota le osservazioni eventualmente formulate dalle altre strutture provinciali competenti nelle materie di volta in volta interessate.

### **Valore atteso nel triennio**

Non si ravvisano significative modifiche nella quantità dei procedimenti da seguire, con il mantenimento dei tempi di risposta previsti per legge.

## **4. Attività in materia di monitoraggio dei progetti autorizzati**

### **Descrizione attività**

Con la legge provinciale n. 19/2013 è stata introdotta obbligatoriamente l'attività del monitoraggio dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio del progetto, che include le responsabilità, le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio a carico dei proponenti. Nel caso di VIA il Piano di monitoraggio è un documento allegato allo studio d'impatto ambientale, da valutare in conferenza di servizi e da approvare, dopo le eventuali integrazioni a cura del proponente, attraverso il provvedimento di VIA. Nel caso di SCR può essere previsto come condizione ambientale.

### **Situazione attuale**

Il proponente deposita, in coerenza con il Piano di monitoraggio approvato nella VIA o con le indicazioni contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, una relazione per la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali. L'U.O. svolge un'istruttoria per la verifica, coinvolgendo eventualmente le strutture provinciali competenti. L'U.O. effettua inoltre le verifiche periodiche dei cosiddetti progetti di durata (cave e discariche) e prende in disamina i monitoraggi già prescritti nei provvedimenti di VIA precedenti alla riforma.

### **Valore atteso nel triennio**

In considerazione dell'entrata a regime della riforma della VIA introdotta con la l.p. n. 6/2019, le procedure di controllo sul piano di monitoraggio potranno aumentare e assumere un profilo rilevante dell'attività di gestione ordinaria.

## **5. Pareri tecnici**

### **Descrizione attività**

Espressione di pareri tecnici relativi all'assoggettabilità a VIA nell'ambito delle Conferenze dei servizi inerenti ai lavori pubblici e ad altri procedimenti di competenza dell'amministrazione provinciale. Partecipazione ed espressione di pareri nell'ambito di Comitati e Commissioni provinciali e nazionali e partecipazione ai Tavoli Tecnici ISPRA – ARPA – APPA e del Ministero dell'ambiente.

**Situazione attuale**

Attività legata alla richiesta da parte di altre strutture provinciali ed enti.

**Valore atteso nel triennio**

Mantenimento degli attuali standard di risultato.

## **SETTORE AUTORIZZAZIONI E CONTROLLI**

### **Personale impiegato**

1 Dirigente sostituto  
5 ispettori  
2 funzionari  
5 coadiutori  
2 collaboratori

### **U.O. Rifiuti e bonifica dei siti contaminati**

#### **Personale impiegato**

1 Direttore sostituto  
1 coadiutore  
4 funzionari

### **U.O. Autorizzazioni integrate ambientali**

#### **Personale impiegato**

1 Direttore sostituto  
1 collaboratore  
5 funzionari

### **U.O. Autorizzazioni uniche territoriali**

#### **Personale impiegato**

1 Direttore sostituto  
3 collaboratori  
4 funzionari

## **1. Controlli ordinari e straordinari sulle imprese**

### **Breve descrizione attività**

I controlli operati dal Settore sono, sinteticamente, i seguenti:

#### a) controlli ambientali ordinari (programmabili):

- ispezioni ordinarie presso gli impianti soggetti a autorizzazione integrata ambientale (AIA), come da programma annuale;
- ispezioni, congiuntamente con il personale del Servizio Antincendi e dell'INAIL, presso gli impianti RIR (cd. Seveso), soprasoglia e sottosoglia;
- verifica a campione sugli autonomi controlli svolti dai gestori di impianti su emissioni in atmosfera e scarichi di reflui industriali;
- verifiche presso i centri di trattamento dei RAEE e i centri di recupero dei veicoli fuori uso (come da convenzione ISPRA-ARPA/APPA);
- controlli sulla gestione delle terre e rocce da scavo;
- verifiche preventive alla scadenza/rinnovo di autorizzazioni ambientali;
- accertamenti e verifiche su siti inquinati, con acquisizione di campioni di acqua e suolo durante le fasi di messa in sicurezza, caratterizzazione, bonifica e certificazione finale;

#### b) controlli ambientali straordinari (non programmabili):

- ispezioni straordinarie presso gli impianti soggetti a autorizzazione integrata ambientale (AIA);
- controlli su richiesta di altre strutture provinciali (es. Servizio Minerario, Servizio Foreste e Corpo

- Forestale provinciale), altri enti pubblici e altre autorità (anche di sicurezza) ;
- verifiche nell'ambito di emergenze ambientali su richiesta della Protezione civile;
- indagini delegate (e direttive di indagine) dell'Autorità giudiziaria;
- attività di supporto ad altre strutture provinciali

L'attività di controllo può dare attivazione a successive procedure sanzionatorie sia in via amministrativa che penale.

### **Risultati attesi nel triennio**

Circa 400 sopralluoghi di controllo ogni anno, con verifiche e campionamenti delle varie matrici ambientali (acqua/scarichi, aria/emissioni, suolo/rifiuti, bonifiche). Si prevede inoltre di dare attuazione al programma di controlli APPA/ISPRA sulle attività produttive (almeno 7 ispezioni all'anno), oltre che proseguire con l'effettuazione di controlli ordinari AIA (in numero pari a 10-15 ispezioni/anno, in base alla disponibilità di personale con qualifica di ispettore in capo al Settore Autorizzazioni e controlli).

In particolare si focalizzerà l'attività con particolare attenzione verso gli **impianti di discarica**, in particolare quelle recentemente riattivate di Imer e Monclassico, e verso gli impianti caratterizzati da **emissioni in atmosfera** di rilievo.

A tale proposito verrà fatto un focus nel corso del 2022 sul tema dei controlli nell'area di Sarche, anche giovandosi di un monitoraggio della qualità dell'aria in collaborazione con il Settore Qualità Ambientale.

Si prevede inoltre l'effettuazione di attività di controllo in collaborazione con il Corpo Forestale provinciale, in particolare per la verifica del rispetto della **disciplina sugli scarichi** di determinate aziende del settore zootecnico.

### **Altre strutture dell'Agenzia coinvolte**

Settore Laboratorio, Settore Giuridico Amministrativo, Settore Qualità ambientale, Direzione

### **Altri soggetti coinvolti**

Corpo Forestale

## **2. Procedimenti di autorizzazione: semplificazione e digitalizzazione dei processi**

### **Breve descrizione attività**

Il Settore Autorizzazioni e controlli svolge il ruolo di Autorità Competente provinciale per l'adozione dei seguenti provvedimenti autorizzatori:

- autorizzazioni allo scarico, ai sensi dell'art. 23 e 23-bis del T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti
- autorizzazioni del programma di restituzione delle acque intercettate, ai sensi dell'art. 25 del T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti
- autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 8, 8-bis e 8-ter del T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti
- autorizzazioni alla realizzazione e all'esercizio di impianti per lo smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi dell'art. 84, 85-bis, 85 ter e 86-bis del T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti
- autorizzazioni al trasporto transfrontaliero di rifiuti, ai sensi del Regolamento CE n. 1013/2006
- autorizzazioni integrate ambientali, ai sensi del titolo III-bis della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, ivi compresi aggiornamenti, rinnovi, riesami e nuove autorizzazioni
- revoche autorizzazioni
- provvedimenti ripristinatori, ai sensi dell'art. 41 e 86 del T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti
- provvedimenti di proroga e di modifica delle prescrizioni
- autorizzazioni alle emissioni in atmosfera in via generale;
- iscrizioni per la gestione di rifiuti in regime semplificato.
- autorizzazioni e pareri ai sensi dell'art. 77 e 77bis del T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente

dagli inquinamenti.

Si ha complessivamente un numero di autorizzazioni pari a circa 500 atti all'anno, conseguenti ad una intensa attività tecnico-amministrativa.

Risulta utile semplificare e sveltire le procedure autorizzatorie, con ricadute ovviamente positive per l'utenza. In tale contesto l'entrata in vigore del cd. Pacchetto "Economia circolare" rende necessario procedere in una generale revisione ed aggiornamento delle linee guida finora emanate in materia di autorizzazioni al recupero di rifiuti. Si ha inoltre la rilevante novità introdotta dalla nuova disciplina che regola la cessazione dalla qualifica di rifiuto (il cd. End of Waste) che va introdotta in modo armonico all'interno delle linee guida già attive.

Oltre a questo tema si prevede l'emanazione di un regolamento provinciale unico sugli scarichi, che disciplini ed armonizzi le procedure necessarie per l'ottenimento di questo tipo di autorizzazioni, che rientrano sia all'interno di numerose Autorizzazioni Integrate Ambientali, che anche nella quasi totalità delle Autorizzazioni Uniche Territoriali.

Ogni contributo alla chiarezza nelle autorizzazioni ha ovvie ricadute anche nella qualità e celerità dell'attività di controllo, oltre che rappresentare un elemento ulteriore di certezza per gli operatori economici e per le loro iniziative.

#### **Risultati attesi nel triennio**

Si incentiveranno procedure di **semplificazione e digitalizzazione dei processi autorizzatori** quali ad esempio:

- emanazione di linee-guida generali per le autorizzazioni, in particolare sui temi degli scarichi e delle procedure di cessazione della qualifica di rifiuto (EOW ex art. 184-ter del d.lgs 152/2006)
- digitalizzazione ulteriore delle procedure di effettuazione di domande e richieste.

Oltre a questo si prevede di ricercare nuovi **strumenti e modalità di gestione dei procedimenti istruttori** al fine del rispetto/contenimento dei tempi istruttori.

Le attività si svolgeranno in collaborazione con il Settore Giuridico Amministrativo per coordinare ed armonizzare gli interventi normativi previsti.

#### **Altre strutture dell'Agenzia coinvolte**

Settore Giuridico Amministrativo, Settore Qualità ambientale

#### **Altri soggetti coinvolti**

Trentino Digitale

### **3. PNRR: supporto e coordinamento a soggetti esterni (Comuni, Enti etc) per partecipazione ai bandi su progetti attinenti la disciplina dei rifiuti**

#### **Breve descrizione attività**

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Italia (PNRR) prevede una lunga serie di misure di intervento in materia ambientale per dare impulso al miglioramento su determinate tematiche rilevanti.

Tra queste si annoverano gli interventi oggetto dei seguenti decreti:

- decreto ministeriale n. 269 del 29 dicembre 2020 recante "Programma nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani".
- decreto ministeriale n. 396 del 28 settembre 2021 per la realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti e l'ammodernamento di impianti esistenti.
- decreto ministeriale n. 397 del 28 settembre 2021 per potenziare la rete di raccolta differenziata (impianti "faro" di economia circolare).

Il programma di finanziamenti presenta requisiti stringenti ed è rivolto anche a Comuni ed Enti da questi controllati.

#### **Risultati attesi nel triennio**

Si prevede di dare supporto agli Enti interessati alla partecipazione ai bandi coordinando le **iniziative**

proposte in modo da non presentare inutili sovrapposizioni. Il coordinamento avverrà tramite incontri specifici anche mediante l'ausilio della “**Cabina di Regia dei rifiuti**” che raccoglie e riunisce tutti gli Enti gestori della raccolta differenziata, assieme all'indispensabile supporto del Servizio Autonomie Locali.

#### **Altre strutture dell'Agenzia coinvolte**

Direzione

#### **Altri soggetti coinvolti**

Enti Gestori della raccolta, Servizio Autonomie locali

## **4. Attuazione e monitoraggio delle misure previste dal Piano provinciale di gestione dei rifiuti speciali**

### **Breve descrizione attività**

Con deliberazione della Giunta provinciale n° 2295 del 30/12/2020 “*Art. 65 T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti. - Piano provinciale di gestione dei rifiuti - stralcio per la gestione dei rifiuti speciali - adozione definitiva*” è stato approvato il Piano provinciale di gestione dei rifiuti - stralcio per la gestione dei rifiuti speciali, che comprende l'importante categoria dei rifiuti inerti, di cui è stata per la prima volta dato inquadramento unitario armonizzando le disposizioni nazionali e provinciali in materia di impianti.

Il Piano introduce una serie di indicatori di sintesi che rappresentano la fotografia dello stato attuale della gestione di questi rifiuti ma che anche definiscono gli obiettivi previsti per il futuro nell'ambito di una gestione sempre più improntata all'adozione di buone pratiche di circolarità.

Il monitoraggio di questi indicatori è necessario per il controllo dell'evoluzione del sistema di gestione di questo tipo di rifiuti ed eventualmente per l'adozione di eventuali misure di miglioramento.

### **Risultati attesi nel triennio**

Allo stato attuale i dati necessari alla descrizione e conoscenza del sistema di gestione dei rifiuti inerti sono molto frammentati e varie Strutture/Enti detengono informazioni di interesse. La raccolta ed analisi di questi dati risulta quindi molto impegnativa e poco efficiente.

Si prevede di attivare una **piattaforma di gestione dei dati** di produzione/gestione dei rifiuti inerti, che permetta agli operatori del settore di trasmettere in modo facile e sicuro tutti i dati necessari al Settore, che agisce quale Osservatorio provinciale dei rifiuti.

L'attività avrà necessità di confronto e supporto dalle strutture cui fanno capo gli altri Osservatori regionali dei rifiuti, oltre che del dialogo con gli stakeholders provinciali del settore.

#### **Altre strutture dell'Agenzia coinvolte**

Direzione, Settore Qualità ambientale

#### **Altri soggetti coinvolti**

Trentino Digitale

## **5. Attuazione e monitoraggio delle misure previste dal Piano provinciale di gestione dei rifiuti urbani**

### **Breve descrizione attività**

E' in corso di prossima adozione preliminare il Piano provinciale di gestione dei rifiuti - stralcio per la gestione dei rifiuti urbani.

Il Piano introduce una serie di indicatori di sintesi che rappresentano la fotografia dello stato attuale della gestione di questi rifiuti ma che anche definiscono gli obiettivi previsti per il futuro nell'ambito di una gestione sempre più improntata all'adozione di buone pratiche di circolarità. Gli obiettivi di Piano hanno importanti ricadute direttamente su ogni cittadino ed attività produttiva in quanto l'attività di produzione di rifiuti urbani riguarda tutti i soggetti pubblici e privati, per le loro specifiche caratteristiche ed attività.

Il monitoraggio di questi indicatori, che comprendono anche la quantità e tipologia di rifiuti raccolti, le loro caratteristiche e il loro destino, è necessario per il controllo dell'evoluzione del sistema di gestione di questo tipo di rifiuti ed eventualmente per l'adozione di eventuali misure correttive e/o di miglioramento previste in Piano.

Le migliori tecniche di raccolta di questi rifiuti infatti non sono ancora applicate sull'intero territorio provinciale e si rende necessario verificare ed armonizzare questa tematica.

### **Risultati attesi nel triennio**

Allo stato attuale i dati necessari alla descrizione e conoscenza del sistema di gestione dei rifiuti inerti sono molto frammentati e varie Strutture/Enti detengono informazioni di interesse (ad esempio i vari Gestori pubblici della raccolta dei rifiuti urbani, gli impianti di trattamento, i Comuni). La raccolta ed analisi di questi dati risulta quindi molto impegnativa e poco efficiente.

Si prevede di attivare una **piattaforma di gestione dei dati** di produzione/gestione dei rifiuti inerti, che permetta agli operatori del settore di trasmettere in modo facile e sicuro tutti i dati necessari al Settore, che agisce quale Osservatorio provinciale dei rifiuti. I dati raccolti dovranno inoltre essere trasmessi regolarmente, secondo schemi-tipo standardizzati, agli Enti nazionali competenti (ISPRA, ANCI) e pubblicati online.

L'attività avrà necessità di confronto e supporto dalle strutture cui fanno capo gli altri Osservatori regionali dei rifiuti, oltre che del dialogo con gli stakeholders provinciali del settore.

### **Altre strutture dell'Agenzia coinvolte**

Direzione, Settore Qualità ambientale

### **Altri soggetti coinvolti**

Trentino Digitale

## **6. Attività tecnico-amministrativa connessa al NPP 0337 Lotto 3a: Circonvallazione di Trento**

### **Breve descrizione attività**

Con nota prot. n. 0003302 del 15-10-2021 il Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile ha attivato la procedura di Dibattito pubblico per l'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica "NPP 0337 Lotto 3a: Circonvallazione di Trento" predisposto da RFI.

Il progetto opresenta due aspetti di rilievo per l'attività del Settore:

- interferenza con il SIN "Trento nord", in quanto parte degli interventi si ubicano all'interno del SIN;
- gestione dei materiali di scavo derivanti sia dall'escavazione delle aree contaminate che dalla perforazione dei tratti in galleria.

Il Settore svolgerà attività tecnico-amministrativa per tutti i temi di competenza connessi con la bonifica del SIN, dando supporto ad ISPRA all'interno della procedura di competenza del Ministero. Oltre a questo saranno attenzionate le tematiche relative alla gestione dei terreni/rocce escavati, con riferimento anche al protocollo di intesa stipulato tra APPA e NOE per la parte di terreni escavati nel SIN e agli aspetti tecnico-amministrativi di competenza per la gestione delle terre e rocce da scavo.

### **Risultati attesi nel triennio**

Si prevede di dare supporto agli Enti interessati (Ministero della Transizione ecologica, ISPRA, Comuni) per le tematiche tecnico-amministrative connesse ai temi della **bonifica dei siti contaminati** e alla gestione di terre e rocce da scavo.

Si prevede inoltre l'effettuazione di **attività di campionamento** in sito per la verifica dello stato di contaminazione di suoli e/o acque di falda, oltre al controllo dell'attuazione degli interventi di bonifica secondo progetti autorizzati.

Va inoltre sottolineata la partecipazione ad incontri tecnici, sia a scala locale che nazionale, e a riunioni di coordinamento indette dai proponenti delle opere in questione o dagli Enti pubblici coinvolti.

**Altre strutture dell'Agenzia coinvolte**

Settore Laboratorio

# ***Progetti strategici e/o intersettoriali***

## **1. Sviluppo dei sistemi di gestione dei dati ambientali**

### **Descrizione progetto/intervento strategico**

Realizzazione di un sistema di accesso omogeneo e univoco ai dati di monitoraggio.

### **Obiettivi**

Si vuole dotare gli operatori di un rapido accesso ai dati ambientali prodotti nell'attività di monitoraggio.

Il progetto è iniziato nel 2016, relativamente alla matrice acqua, e ha visto la realizzazione dello schema prototipo e l'implementazione del connettore dei dati dal laboratorio tramite la prima versione del formato XML. Nel 2017 è stata sviluppato il prototipo dell'interfaccia in Microsoft Access 2007 (runtime), con implementazione dei flussi XML (seconda versione), TXT (quinta versione) per le bonifiche dei siti contaminati, SIR (versione preliminare) per i dati delle acque potabili. Nel 2018 è stato messo in esercizio il flusso XML (seconda versione), attraverso l'interfaccia realizzata, che ha raccolto tutti i dati di monitoraggio chimico del 2018, ed è stata progettata la terza versione dello standard XML per l'unificazione delle tipologie di risultati. Nel 2019 è stata strutturata l'interfaccia web gestionale (DMA) con il caricamento dei file XML, sono state progettate presso il LIMS del laboratorio le procedure di produzione del XML (terza versione), infine è stato realizzato il prototipo dell'applicazione Web GIS dedicata ai dati sull'acqua. Nel 2020 è stata impostato il sotto-schema (tabelle, viste e funzioni) propedeutico alla classificazione sui punti di monitoraggio dello stato qualitativo delle acque (nutrienti LIMeco, altri inquinanti, stato chimico, ICMi\_STAR e ICMi) ed è stata modellato l'inserimento diretto nel DB di dati minimi (senza standard XMLv03). Nel 2021 è stato progettato e implementato nella sua prima versione lo schema Acqua le funzioni per l'interrogazione delle informazioni in base a criteri di posizionamento sui corsi d'acqua (Linear Referencing), nonché popolato della parti idrografia in attesa di ospitare i dati di qualità ambientale. Si intende portare avanti lo sviluppo del database tecnico nella matrice acqua.

### **Indicazione dei tempi finali e di quelli intermedi, per le fasi rilevanti**

Ulteriori potenziali sviluppi delle applicazioni in interfaccia: classificazioni mancanti a DB (NISECI, IARI, IQM ecc.) e trasposizione del giudizio di stato dai punti di monitoraggio ai corpi idrici; rappresentazione dei piani di monitoraggio; aggancio con verbalistica digitalizzata; rappresentazione dell'analisi delle pressioni; particolari visualizzazioni, estrazioni ed elaborazioni dati, per la matrice acqua. Tra queste in particolare per il triennio 2022-2024 si prevedono: popolamento dei dati ambientali sull'acqua trasferendoli dallo database libero/prototipale (geodbfree03) al quello di produzione (geodbapp03) per la loro pubblicazione tramite l'applicazione Web GIS dedicata; predisposizione di un WebGIS a supporto del PTA; revisione delle anagrafiche e delle transcodifiche, riversamento del flusso XML (terza versione); funzionalità di caricamento degli oggetti GIS di interesse nello schema Acqua e realizzazione di un plugin per QGIS per costruire le relazioni di riferimento degli oggetti con le acque superficiali.

### **Strutture dell'Agenzia coinvolte**

Settore qualità ambientale, Settore Laboratorio

### **Altri soggetti coinvolti**

Trentino Digitale

## **2. Aggiornamento del piano di tutela delle acque e collaborazione all'aggiornamento dei piani di gestione distrettuali**

### **Descrizione progetto:**

L'Agenzia a partire dal 2014 fino a fine 2021 ha lavorato, per quanto di competenza, alla redazione dei documenti, degli studi e delle analisi per la redazione del nuovo Piano di Tutela delle Acque e dei Piani di gestione distrettuali per il sessennio 2021-2026, collaborando con le Autorità di Distretto, le Regioni/ARPA e con i Servizi provinciali interessati.

L'Agenzia è stata principalmente impegnata nelle attività di affinamento del quadro conoscitivo, adeguamento della rete di monitoraggio, individuazione delle misure necessarie al mantenimento e

raggiungimento degli obiettivi di qualità imposti dalle normative vigenti, compilazione dei relativi reporting e stesura dei documenti di piano.

Il lavoro è stato svolto nell'ambito del Tavolo Tecnico Acque istituito ai sensi della D.G.P. n. 144 del 2 febbraio 2018, che coinvolge tutte le Strutture provinciali e gli enti interessate alla materia.

Le scelte operate ed i documenti ivi redatti sono stati forniti alle Autorità di Distretto per l'aggiornamento dei Piani di gestione distrettuali.

A valle dell'adozione preliminare del Piano di Tutela delle Acque provinciale (a fine 2021) sarà dato l'avvio alla fase di consultazione pubblica per la raccolta di eventuali osservazioni da parte dei portatori di interesse (durata sei mesi); il piano verrà approvato in via definitiva entro fine 2022, recependo le eventuali osservazioni pervenute.

#### **Indicazione delle fasi rilevanti**

**15. Dicembre 2021: adozione dei Piani di gestione distrettuali e adozione preliminare del Piano di Tutela delle Acque provinciale;**

**16. Dicembre 2022: approvazione e adozione del Piano di Tutela delle Acque provinciale.**

#### **Strutture dell'Agenzia coinvolte**

Settore Qualità ambientale, U.O. per la tutela dell'acqua, Settore laboratorio, Direzione, U.O. informazione, formazione ed educazione ambientale

#### **Altre strutture coinvolte**

Autorità di Distretto, Strutture del Tavolo Tecnico Acque ed altri enti

### **3. PFOS nel basso Chiese: indagini ambientali e modellazione idrogeologica**

#### **Descrizione progetto/intervento strategico**

Nel 2018 è stata scoperta, grazie a monitoraggi di indagine ambientale svolti da APPA, una contaminazione da PFOS (acido perfluorooctansolfonico) rilevato in maniera diffusa a bassissime concentrazioni nella falda della valle del Chiese, indicativamente nella zona tra Condino e Storo. Il Settore Laboratorio ha appositamente approntato la metodica analitica per questa molecola e le altre della stessa famiglia (sostanze perfluoroalchiliche, PFAS) per poter condurre le analisi internamente ad APPA anziché presso laboratori esterni.

In seguito, nell'agosto del 2019, è stato istituito dalla Provincia un Tavolo tecnico che ha coinvolto varie strutture provinciali (APSS, APRIE, Servizio Geologico) per pianificare indagini, studi e azioni di mitigazione ed eventuale bonifica. I compiti, affidati nell'ultima seduta del 2020 del Tavolo, al Settore Qualità Ambientale di APPA sono di supervisione scientifica, monitoraggio e approfondimento dei meccanismi di diffusione della contaminazione, studio delle tecnologie più recenti riguardanti i PFAS con specifico riguardo alla molecola del PFOS. Nel 2021 l'università ha realizzato il primo prototipo del modello idrogeologico, in attesa di integrarlo con i prossimi sondaggi previsti. A luglio 2021 APPA ha eseguito nuove analisi prelevando acqua di falda profonda (> 80 m) da sondaggi esplorativi realizzati nei pressi delle piscicoltura, analisi da ripetere nel 2022.

#### **Indicazione delle fasi rilevanti:**

- Monitoraggio semestrale su almeno 15 punti di prelievo di acque sotterranee (campionamenti e analisi);
- Supervisione e coordinamento degli approfondimenti scientifici correlati alle indagini geologiche (che saranno realizzate a inizio 2022) a servizio della modellazione idrogeologica, affidata alla consulenza scientifica dell'Università di Trento (estensione prevista a tutto il 2022 ).
- Aggiornamento costante sulle eventuali tecnologie di bonifica adatte al caso in studio, eventuali test in campo.
- Stretta collaborazione con l'APSS per quanto riguarda le indagini di competenza riguardanti i profili di sicurezza alimentare.

#### **Strutture dell'Agenzia coinvolte**

Settore Laboratorio

#### **Altre strutture coinvolte**

Università degli Studi di Trento

### **4. Progetto Life integrato PREPAIR "Po Regions Engaged to Policies of AIR"**

#### **Descrizione progetto/intervento strategico**

Il progetto, avviato nel 2017, propone una serie di azioni da attuare in modo coordinato ed integrato nel territorio del Bacino Padano ed in Slovenia, al fine di migliorare la qualità dell'aria e di adempiere alla Direttiva 2008/50/CE. L'area del Bacino Padano è caratterizzata da diffusi problemi di rispetto dei valori limite degli inquinanti atmosferici, a causa dell'elevata concentrazione di attività umane e di sorgenti emissive, nonché per le caratteristiche territoriali e meteorologiche (scarsità dei venti, stabilità atmosferica, inversione termica) che interagiscono con i meccanismi di formazione e di rimozione degli inquinanti atmosferici e rendono ancor più difficoltoso il rispetto degli obiettivi di qualità dell'aria.

Le azioni principali del progetto sono la creazione di database e strumenti comuni, la valutazione dello stato di qualità dell'aria a scala di Bacino, azioni mirate ai settori emissivi maggiormente impattanti (agricoltura, combustione della biomassa legnosa, trasporti, efficienza energetica), monitoraggio degli impatti (raccolta periodica di dati sulla qualità dell'aria, quantificazione dell'impatto delle singole azioni, applicazione di strumenti di valutazione comuni a scala di bacino), sensibilizzazione e divulgazione dei risultati.

La provincia autonoma di Trento è partner ufficiale del progetto, attraverso l'APPA (che è incaricata del coordinamento per la PAT), in collaborazione con l'APRIE. L'APPA ha implementato e implementerà principalmente le azioni nel settore della combustione della biomassa legnosa, dell'educazione ambientale, della sensibilizzazione dei cittadini e degli acquisti verdi pubblici.

#### **Indicazione dei tempi finali e di quelli intermedi, per le fasi rilevanti**

1 febbraio 2017: avvio del progetto;

31 gennaio 2019: conclusione della prima fase;

31 gennaio 2021: conclusione della seconda fase;

31 gennaio 2024: fine del progetto.

#### **Strutture dell'Agenzia coinvolte**

Settore qualità ambientale, U.O. tutela dell'aria e agenti fisici

#### **Altri soggetti coinvolti**

APRIE, Regione Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Valle d'Aosta, Slovenia, relative Agenzie per la protezione dell'Ambiente, Città Metropolitane di Milano, Bologna e Torino, ART-ER – Attrattività, Ricerca e Territorio Emilia Romagna, FLA – Fondazione Lombardia per l'Ambiente

## **5. Regolamento di attuazione della legge provinciale sulla valutazione d'impatto ambientale**

### **Obiettivi**

Al fine di dare attuazione alle modifiche normative intervenute in materia di valutazione d'impatto ambientale con la l.p. n. 6/2019, si rende necessario modificare il regolamento di cui al d.p.p. 20 luglio 2015, n. 9-23/Leg.

### **Indicazione dei tempi finali e di quelli intermedi, per le fasi rilevanti**

Il progetto si articola nelle seguenti fasi:

- analisi della l.p. 19/2013 per individuare gli aspetti da disciplinare con regolamento;
- analisi delle criticità riscontrate a livello operativo nell'applicare la l.p. 19/2013;
- proposta di modifica del d.p.p. 20 luglio 2015, n. 9-23/Leg;
- verifica di coerenza con la normativa nazionale;
- consultazione dei soggetti coinvolti.

### **Strutture dell'Agenzia coinvolte**

Settore qualità ambientale, U.O. per le valutazioni ambientali, Settore giuridico amministrativo.

### **Altri soggetti coinvolti**

Servizio Legislativo, Strutture provinciali ed Enti coinvolti nel rilascio di titoli ricompresi nel PAUP, Consiglio delle Autonomie locali.

## **6. Comunicazione e informazione sulle nuove procedure di PAUP**

### **Obiettivi**

Con la l.p. n. 6/2019 sono state introdotte novità significative per quanto concerne le procedure di valutazione d'impatto ambientale. In particolare i progetti sottoposti a VIA seguono obbligatoriamente le procedure di rilascio del provvedimento autorizzatorio unico provinciale (PAUP) che raccoglie, oltre al

provvedimento di VIA, anche i provvedimenti, autorizzazioni, concessioni e tutti i titoli per la realizzazione dell'opera. Tale novità normativa comporta un coinvolgimento di tutti i soggetti competenti al rilascio di un provvedimento per la realizzazione di una specifica opera. Al fine di dare una informazione completa delle novità normative si propone di programmare degli incontri con le strutture provinciali e gli enti locali in diverse sedi e anche per via telematica.

**Indicazione dei tempi finali e di quelli intermedi, per le fasi rilevanti**

Gli incontri potranno svolgersi nei primi mesi del 2022, successivamente all'emanazione del regolamento di esecuzione della legge. Il progetto si potrà articolare in una prima fase organizzativa anche d'intesa con i Dipartimenti provinciali e il Consiglio delle autonomie locali per i tempi e le modalità di svolgimento degli incontri. Predisposizione di un calendario di incontri da effettuare sul territorio o in via telematica.

**Strutture dell'Agenzia coinvolte**

Settore qualità ambientale, U.O. informazione ed educazione ambientale

**Altri soggetti coinvolti**

Dipartimenti, Consiglio delle autonomie locali.

## **7. Interazione ambiente-salute: valutazione degli impatti degli inquinanti sulla salute**

**Obiettivi**

La qualità dell'ambiente di un territorio può influenzare la salute delle persone che vivono nello stesso.

L'attività in programma si prefigge di analizzare e approfondire il rapporto ambiente-salute con particolare riferimento alla valutazione degli impatti degli inquinanti ambientali sulla salute.

**Indicazione fasi rilevanti**

Il progetto si articola nelle seguenti fasi da svolgersi con il Dipartimento Salute, l'APSS e l'Ordine dei Medici:

- Confronto con Apss e Dipartimento Salute per lo sviluppo di modelli e relazioni interistituzionali volti alla valutazione degli impatti degli inquinanti sulla salute;
- Valutazione dello sviluppo di una piattaforma condivisa ambiente-salute;
- Valutazione di un sistema per la Valutazione di Impatto sulla Salute (VIS) nell'ambito delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA);
- Sviluppo in collaborazione con l'Ordine dei Medici di eventi formativi per operatori, Medici di Medicina Generale (MMG) e Pediatri di libera scelta (PLS), riguardo all'integrazione ambiente-salute;
- Fornire la propria collaborazione scientifica nella definizione di campagne informative in settori specifici nell'ambito delle interrelazioni ambiente-salute.

**Strutture dell'Agenzia coinvolte**

Direzione, Settore qualità ambientale, Settore autorizzazione Controlli, Settore Laboratorio, Settore Giuridico

**Altri soggetti coinvolti**

APSS, Dipartimento della Salute, Altri Dipartimenti/Agenzie provinciali

Allegato A)

**AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE**  
**ATTO ORGANIZZATIVO**

**1. STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE: SETTORI, UNITA' ORGANIZZATIVE E LE RELATIVE DECLARATORIE**

Secondo quanto disposto dall'art.4, comma 2, lett. d, della legge provinciale n. 11 del 1995, l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente viene riorganizzata come di seguito riportato.

Con la legge provinciale 19 marzo 2020, n. 2 è stato modificato il comma 3 dell'art. 9 della legge provinciale n. 11 del 1995 sostituendolo nella seguente formulazione: "Nell'ambito dell'agenzia possono essere individuate non più di quindici strutture di cui al comma 1, con un massimo di sei settori, che non sono computate nei limiti numerici disposti dalla legge sul personale della Provincia 1997 per le strutture organizzative semplici e per le sostituzioni di incarico dirigenziale vacante; il relativo onere rientra nei limiti della spesa di personale fissati ai sensi dell'art. 63 della medesima legge". La medesima legge ha sostituito il comma 4 dell'art. 9 della legge provinciale 11 del 1995 secondo la seguente formulazione: "Ai fini dell'applicazione dell'ordinamento del personale della Provincia, i settori sono equiparati alle strutture organizzative semplici e le unità organizzative agli uffici ai sensi della legge sul personale della Provincia 1997".

Il presente provvedimento del Direttore dell'Agenzia sarà successivamente sottoposto ad approvazione da parte della Giunta provinciale, ai sensi dell'art. 4, comma 6, della legge provinciale n. 11 del 1995.

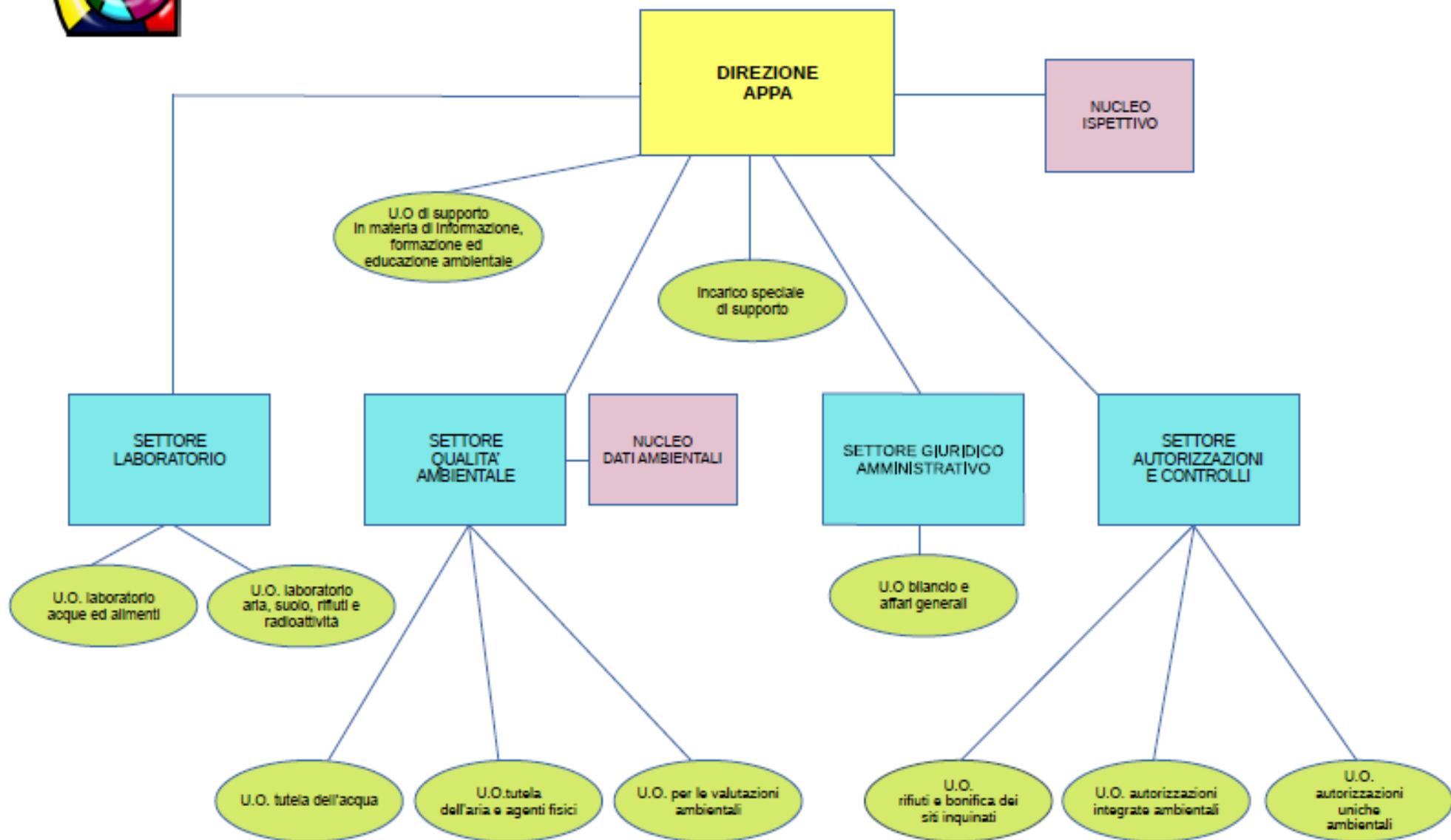
1. Direttore;
  - a) Incarico speciale di supporto;
  - b) Unità organizzativa in materia di informazione, formazione ed educazione ambientale e Agenda 2030.
2. Settore giuridico-amministrativo;
  - a) Unità organizzativa bilancio ed affari generali;
3. Settore Laboratorio;
  - a) Unità organizzativa laboratorio acque e alimenti;
  - b) Unità organizzativa laboratorio aria, suolo, rifiuti radioattività;
4. Settore qualità ambientale;
  - a) Unità organizzativa per le valutazioni ambientali;

- b) Unità organizzativa per la tutela dell'acqua;
  - c) Unità organizzativa tutela dell'aria ed agenti fisici;
5. Settore autorizzazioni e controlli;
- a) Unità organizzativa autorizzazioni uniche ambientali;
  - b) Unità organizzativa autorizzazioni integrate ambientali;
  - c) Unità organizzativa rifiuti e bonifica dei siti inquinati;

Di seguito si riporta lo schema organizzativo dell'Agenzia definito sulla base del presente provvedimento.



## ORGANIGRAMMA AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE



## **1.1. Direttore**

Ai sensi dell'art. 4 della legge provinciale n. 11 del 1995 all'Agenzia è preposto un Direttore, individuato dalla Giunta provinciale tra i dirigenti della Provincia con almeno cinque anni di anzianità nella qualifica ovvero tra persone estranee all'amministrazione, in possesso di comprovate competenze di direzione tecnica e amministrativa e di adeguata qualificazione nella materia di protezione ambientale.

Ai sensi del comma 2 del medesimo articolo spettano al direttore l'esercizio di tutte le funzioni e l'adozione di tutti i provvedimenti inerenti la gestione e la direzione delle attività dell'Agenzia e in particolare:

- la legale rappresentanza dell'Agenzia;
- l'emanazione dei provvedimenti di amministrazione attiva demandati dalla norma;
- la stesura e l'adozione del programma di attività, del bilancio e del conto consuntivo;
- la redazione e l'adozione degli atti di organizzazione;
- la direzione del personale dell'Agenzia;
- la deliberazione e la stipulazione di convenzioni e contratti, ivi compresi i contratti d'opera, gli incarichi e le consulenze professionali;
- tutti gli atti per la gestione e l'erogazione delle spese dell'Agenzia;
- direzione e coordinamento del Nucleo ispettivo per i controlli ambientali;
- coordinamento delle azioni in materia di cambiamenti climatici;
- coordinamento delle azioni in materia di informazione, formazione ed educazione ambientale;
- coordinamento delle attività connesse allo sviluppo sostenibile e all'implementazione della strategia provinciale per lo sviluppo sostenibile 2030;
- adozione formale, con il supporto del Settore giuridico-amministrativo, del PAUP ed espressione dei pareri in materia di VAS, con il supporto dell'Unità organizzativa per le valutazioni ambientali, in relazione ai piani e programmi la cui redazione spetta all'Agenzia.

Il Direttore dirige l'attività di tutte le strutture organizzative in cui si articola l'Agenzia e può delegare proprie funzioni ai responsabili delle stesse, promuove il controllo di gestione e la verifica della qualità dei servizi prestati dall'Agenzia.

Nell'ambito delle Direzione è individuata un Incarico speciale di supporto cui spettano le seguenti competenze:

- il supporto al Direttore nello svolgimento delle attività di competenza ed in particolare nel coordinamento dei Settori e delle Unità organizzative di cui si compone l'Agenzia e nella verifica della corretta attuazione delle attività delegate dal Direttore ai dirigenti dei Settori;
- il supporto al Direttore in relazione alle risposte a interrogazioni, ordini del giorno e mozioni del Consiglio della Provincia autonoma di Trento;
- il supporto al Direttore e al Settore giuridico-amministrativo per gli adempimenti relativi a trasparenza, privacy e anticorruzione;
- il supporto al Direttore e ai Settori in materia di sicurezza sul lavoro;
- il supporto tecnico al Direttore per quanto concerne le attività relative al ruolo della ricerca nella materia della protezione dell'ambiente ed, in particolare, per quanto riguarda le interrelazioni con il settore dell'agricoltura e della zootecnia;
- il supporto al Direttore nel coordinamento tra le strutture provinciali competenti in materia di politiche

ambientali;

- il supporto al Direttore in ordine alla partecipazione a gruppi di lavoro ed alla realizzazione di progetti di collaborazione tra servizi nei settori della protezione dell'ambiente;
- il supporto al Direttore nel coordinamento dell'attività del Nucleo ispettivo.

All'Unità organizzativa in materia di informazione, formazione ed educazione ambientale e Agenda 2030 spettano le seguenti competenze:

- fornisce supporto tecnico al Direttore dell'Agenzia nella:
  - gestione coordinata delle attività di informazione, formazione ed educazione in materia di ambiente e di sviluppo sostenibile, anche a favore della comunità e delle istituzioni pubbliche e private, e nella predisposizione dei relativi strumenti programmatori, se del caso in raccordo con le reti esistenti nel campo ambientale;
  - diffusione e pubblicazione dei dati rilevati nell'ambito delle attività di monitoraggio ambientale, collaborando nella redazione e aggiornamento del rapporto sullo stato dell'ambiente a livello provinciale;
  - gestione della documentazione tecnico-scientifica a supporto delle attività dell'Agenzia;
- supporta le strutture dell'Agenzia nel fornire l'assistenza agli enti pubblici e alle categorie produttive relativamente all'applicazione dei sistemi di gestione ambientale finalizzati all'ottenimento di certificazioni ambientali e/o di marchi di qualità;
- cura l'attuazione della strategia provinciale per lo sviluppo sostenibile 2030
- supporta il Direttore dell'Agenzia al fine del coordinamento delle attività connesse all'individuazione e alla realizzazione delle misure della strategia provinciale per lo sviluppo sostenibile 2030.

## **1.2. Settore giuridico-amministrativo**

Per quanto riguarda il Settore Giuridico-amministrativo, il relativo inquadramento quale struttura di secondo livello, in una posizione comunque *inter pares* con gli altri Settori dell'Agenzia intende riconoscere e promuovere la rilevanza dell'area/funzione giuridico-amministrativa, che è specificamente individuata dalla legge istitutiva dell'Agenzia (art. 9, comma 1, lett. c), a fianco di quella di vigilanza e laboratorio e di quella tecnico-scientifica e di informazione, e che già in passato contava su un settore ad essa dedicato.

Tale rilevanza corrisponde alla necessità che lo svolgimento delle attività, confermate o attribuite dalla nuova organizzazione, in capo all'Agenzia ed esercitate dai singoli Settori ovvero dalla Direzione, avvenga – oltre che in applicazione delle regole tecniche che sono loro proprie, distinte per le diverse matrici ambientali (aria, acqua, suolo, rumore, campi elettromagnetici) e per le diverse funzioni (monitoraggio, vigilanza e controlli, laboratorio, autorizzazione, pianificazione) – anche nel rispetto di quel quadro di principi e norme giuridiche, sia speciali di quel certo settore sia generali/trasversali, che necessariamente si combinano con quelle tecniche per formare un *unicum* dell'azione tecnico-amministrativa dell'Agenzia: norme giuridiche che richiedono – da parte del Settore Giuridico, in un'attività "alla pari" di staff/line con le altre strutture agenziali – un impegno costante di individuazione e interpretazione dell'assetto giuridico del caso specifico all'interno del contesto generale.

Ma tale funzione giuridica, già in sé rilevante, diventa addirittura centrale – anche al di fuori dell’Agenzia, nell’interlocuzione della stessa con altre strutture provinciali o enti locali o altri soggetti ancora (es. Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente e Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la tutela) – allorché, come in questo caso, il *corpus* normativo presenti un tasso di complessità che, per le insite incertezze, potrebbe creare difficoltà alle attività tecnico-amministrative che in esso devono trovare i propri riferimenti, qualora esse non fossero opportunamente supportate da un continuo lavoro di approfondimento e conoscenza giuridica. Una complessità questa che risale alla molteplicità (e talvolta contraddittorietà, sovrapposizione o lacuna) degli atti-fatti fonti del diritto ambientale: l’Unione europea, lo Stato e la Provincia, le direttive e i regolamenti comunitari, le leggi e i decreti legge/legislativi statali, i decreti presidenziali e i decreti ministeriali, le leggi e i regolamenti provinciali, le deliberazioni della Giunta provinciale, la giurisprudenza (comunitaria, costituzionale, amministrativa del TRGA e del Consiglio di Stato, penale e civile), le prassi amministrative (da linee guida statali e provinciali). Una complessità questa che, in particolare per alcuni ambiti, è ulteriormente acuita dalla repentina e continua mutevolezza nel tempo delle norme di riferimento. Si ha la concorrenza di un insieme di fattori che, per coglierne la varietà e profondità – cercando di evitarne gli effetti potenzialmente distorsivi sulle attività dell’Agenzia –, richiede una considerazione speciale del profilo giuridico, con un congruo inquadramento organizzativo del Settore e, parallelamente, la disponibilità di adeguate risorse.

Oltre alla “parte giuridica”, la nuova organizzazione dell’Agenzia – riprendendo un assetto organizzativo già adottato in passato – incardina all’interno del medesimo Settore anche la “parte economica”, già attribuita alle cure esperte dell’U.O. Bilancio e affari generali, la quale continua a mantenere gli stessi compiti pur nell’ambito del Settore anziché della Direzione: ciò, in una logica di razionalizzazione dei flussi interni di attività, al fine di sfruttare a favore di tutta l’Agenzia quella sinergia di conoscenze e professionalità che accomunano le due “parti”, favorendone così la funzione trasversale di staff alla Direzione e agli altri Settori. In particolare si ritiene di mantenere centralizzate all’interno del Settore le attività legate agli adempimenti contabili e di gestione della spesa, con particolare riguardo alla materia degli appalti. Gli adempimenti sempre maggiori e complessi in materia finanziaria, contabile e contrattuale richiedono elevata specializzazione e gestione unitaria per permetterne la puntuale e regolare esecuzione. La responsabilità che si intende attribuire ai dirigenti nell’ambito della gestione della spesa per gli specifici capitoli attribuiti verrà supportata in modo unitario dal Settore, ed in particolare dall’U.O. Bilancio e affari generali, per garantire così il rispetto delle procedure e delle norme specifiche.

Per quanto attiene la materia della prevenzione della corruzione e della trasparenza, l’attribuzione al Settore trova la corretta collocazione in quanto attività di staff che coinvolge sia la parte giuridica che quella economica nelle diverse declinazioni delle attività svolte dalle strutture.

Al Settore giuridico-amministrativo spettano le seguenti competenze:

- fornisce supporto giuridico all’attività delle strutture dell’Agenzia, in particolare per la gestione dei procedimenti e per la predisposizione degli strumenti di pianificazione di competenza dell’Agenzia, secondo le direttive del Direttore;
- fornisce supporto al Direttore per l’adozione formale del provvedimento autorizzatorio unico

provinciale (PAUP) a seguito della conclusione del relativo procedimento da parte del Settore qualità ambientale;

- cura, con la collaborazione delle altre strutture dell'Agenzia, la predisposizione di proposte legislative e normative in materia ambientale di competenza dell'Agenzia, secondo le direttive del Direttore;
- presta attività di consulenza giuridica in materia ambientale a favore delle altre strutture dell'Agenzia e, con la collaborazione delle stesse, a favore di altre strutture provinciali e di enti locali;
- cura lo svolgimento dei procedimenti finalizzati all'irrogazione di sanzioni pecuniarie ai sensi della legge n. 689 del 1981, compresa la rappresentanza dell'amministrazione in giudizio di opposizione, per illeciti amministrativi in materia ambientale di competenza dell'Agenzia;
- presta assistenza giuridica alla Direzione e alle altre strutture dell'Agenzia per i contenziosi relativi a ricorsi amministrativi o giurisdizionali su atti o in materie di competenza dell'Agenzia;
- collabora alla predisposizione di raccolte normative e di pubblicazioni a carattere giuridico nelle materie di competenza e di interesse dell'Agenzia;
- collabora con il Direttore e le altre strutture dell'Agenzia alla stesura degli strumenti di programmazione generale dell'Agenzia, curandone altresì l'adozione da parte del Direttore;
- cura gli adempimenti in materia contabile, predisponendo i bilanci e i rendiconti generali, nonché l'acquisizione di beni e servizi, predisponendo gli atti per l'adozione da parte delle strutture competenti dell'Agenzia e fornendo altresì alle stesse supporto e consulenza amministrativa ai medesimi riguardi;
- coadiuva il Direttore, con particolare riguardo agli aspetti giuridico-amministrativi, nello svolgimento delle sue funzioni e nella predisposizione dei concernenti atti di direzione dell'Agenzia, compresi quelli inerenti alla gestione del personale, il controllo di gestione, la prevenzione della corruzione e la trasparenza.

All'Unità organizzativa bilancio e affari generali spettano le seguenti competenze:

- cura gli adempimenti contabili, fiscali e tributari di tutte le strutture dell'Agenzia, predisponendo gli atti amministrativi dai quali possa derivare un impegno di spesa o l'accertamento di entrate;
- predisporre il bilancio di previsione, l'assestamento e le altre variazioni, il riaccertamento dei residui e il rendiconto generale nonché tutta la documentazione allegata;
- verifica la legalità della spesa, la regolarità della documentazione, l'esatta imputazione e la disponibilità sui capitoli in relazione agli atti dai quali possa comunque derivare un impegno o l'emissione dei titoli di spesa;
- provvede alla registrazione degli impegni di spesa e agli accertamenti d'entrata, predisporre le liquidazioni di spesa, i mandati di pagamento e le reversali d'incasso e gestisce il servizio di economato;
- predisporre gli atti relativi alla materia contrattuale, curandone la raccolta e la conservazione in coordinamento con le competenti strutture provinciali;
- cura le attività di approvvigionamento di beni e servizi per il funzionamento di tutte le strutture;

- controlla l'uso dei beni mobili ed immobili;
- cura la raccolta dei dati relativi al controllo di gestione e collabora nella gestione del personale da parte del Direttore;
- collabora con le strutture dell'Agenzia per gli adempimenti relativi alla prevenzione della corruzione e la trasparenza;
- svolge attività di supporto e consulenza amministrativa nelle suddette materie a favore delle altre strutture dell'Agenzia.

### **1.3. Settore laboratorio**

La struttura organizzativa di laboratorio costituisce per tutte le Agenzie per l'ambiente il cuore del sistema produttivo dei dati analitici relativi alle diverse tipologie di prestazioni di laboratorio. Ai sensi dell'art. 12 della legge n. 132 del 2016 "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale" fa parte della rete nazionale dei laboratori accreditati del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) con il quale deve integrarsi per armonizzare i sistemi di conoscenza, di monitoraggio e di controllo delle matrici ambientali, anche al fine di assicurare economie nelle attività di laboratorio che presentino natura di elevata complessità e specializzazione, e con ciò anche a fini di supporto reciproco in sussidiarietà.

Come sopra detto, i laboratori del sistema agenziale sono tenuti a garantire la qualità delle proprie prestazioni attraverso il sistema dell'accreditamento ai sensi della norma internazionale UNI EN ISO/IEC 17025. Attraverso questo strumento viene attestata la competenza tecnica e gestionale del laboratorio ad effettuare determinate attività di prova.

Al fine di rafforzare la struttura organizzativa del Settore laboratorio e garantire in tal modo un sistema organizzativo adeguato, si propone in questa fase l'istituzione di due Unità Organizzative di laboratorio.

La prima afferente alle matrici Acqua, sia di natura ambientale che sanitaria, e Alimenti. Il Settore laboratorio dell'Agenzia svolge infatti anche attività analitiche a supporto dell'attuazione dei programmi di vigilanza dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari ai sensi dell'art. 2, comma 4, della legge provinciale n. del 1995 istitutiva dell'Agenzia.

La seconda afferente alle matrici principalmente di natura ambientale Aria, Suolo, Rifiuti e Radioattività.

Ad entrambe le unità organizzative competerà la trattazione di aspetti normativi e tecnici di elevato rilievo e complessità e volumi di attività da effettuare comparabili.

Aspetto peculiare e caratterizzante dell'assetto organizzativo del Settore laboratorio qui proposto è il carattere di multidisciplinarietà, di integrazione e di interconnessione tra le varie specialità professionali coinvolte (chimici, fisici e biologi) al fine di razionalizzare e semplificare la gestione delle prestazioni di laboratorio necessarie per dare una risposta omogenea ed unitaria ai committenti istituzionali e non.

In questi termini si propone di integrare all'interno della medesima struttura laboratoristica tutte le prestazioni di laboratorio afferenti alla determinazione di parametri chimici, fisici e di biologia ambientale, andando quindi a costituire un sistema integrato sia a livello gestionale che tecnico.

Al Settore Laboratorio, organizzazione accreditata dall'ente unico italiano di accreditamento ACCREDIA per la competenza dei laboratori di prova ai sensi della norma UNI EN ISO/IEC 17025:2018, numero 1069, spettano le seguenti competenze:

- fornisce le prestazioni di laboratorio di natura chimica, fisica, biologica ed ecotossicologica per il rilevamento dello stato di qualità dell'ambiente necessarie all'attuazione delle disposizioni normative europee, nazionali e provinciali in materia di tutela ambientale;
- provvede all'esecuzione delle attività di laboratorio previste dai piani di monitoraggio e controllo dello stato di qualità dell'ambiente a supporto e in collaborazione con gli altri Settori e Unità Organizzative

dell'APPA;

- esercita il controllo della radioattività ambientale, nell'ambito della rete nazionale di sorveglianza della radioattività (ReSoRad) ed il monitoraggio sul territorio della presenza del gas Radon, secondo quanto stabilito dall'art. 14 della legge provinciale n. 11 del 1995, in collaborazione con il Settore qualità ambientale;
- provvede all'esecuzione delle attività di laboratorio, sotto il profilo chimico e fisico, a supporto dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari, riguardo al monitoraggio e vigilanza sulle acque destinate al consumo umano, acque minerali, alimenti e bevande in genere, in attuazione del piano provinciale della sicurezza alimentare e di altri piani di settore (residui di fitofarmaci, radioattività, ecc.);
- presta supporto tecnico-scientifico e collabora con il Settore autorizzazioni e controlli nella gestione delle istruttorie di competenza con particolare riferimento al settore della gestione dei rifiuti, delle acque di scarico e delle emissioni in atmosfera e nelle relative attività di controllo e vigilanza;
- esercita attività di supporto tecnico, strumentale ed analitico agli altri servizi provinciali ed agli enti locali nell'ambito delle loro funzioni in materia di protezione e controllo ambientale;
- presta supporto tecnico per la definizione di metodologie di rilevamento, di campionamento ed analisi sui vari tipi di matrice ambientale o alimentare;
- cura, anche con la collaborazione delle altre strutture dell'Agenzia, la promozione e lo sviluppo di studi e di attività di ricerca, di base e applicata, relativamente alla conoscenza e alla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti;
- collabora con le altre strutture dell'Agenzia e della Provincia, alle attività connesse alle procedure di bonifica dei siti inquinati, al monitoraggio e controllo delle radiazioni non ionizzanti e dell'impatto delle nuove tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni.

Si articola nelle seguenti Unità Organizzative, che esercitano le sottoelencate competenze.

All'Unità Organizzativa Laboratorio Acque e Alimenti spettano le seguenti competenze:

- esegue le attività analitiche inerenti controlli e monitoraggi previsti dal programma di attività dell'Agenzia per la classificazione dei corpi idrici superficiali (fiumi, torrenti e laghi) e sotterranei anche con il supporto del Settore Qualità Ambientale;
- gestisce e coordina le attività analitiche inerenti le acque destinate o da destinare al consumo umano, acque minerali da bibita e termali, acque di piscina a supporto dell'APSS;
- gestisce e coordina le attività analitiche chimiche, quale laboratorio del controllo ufficiale, inerenti l'attuazione del piano di controllo nazionale e provinciale per i residui di prodotti fitosanitari negli alimenti di origine vegetale;
- collabora con le altre strutture dell'Agenzia per la definizione dei piani di monitoraggio e di controllo ambientale delle acque;
- garantisce il supporto alle altre strutture dell'Agenzia e all'APSS per la programmazione delle attività e delle relative indagini analitiche;

- provvede all'esecuzione, come funzione di staff a servizio anche delle altre strutture dell'Agenzia, delle analisi di fitofarmaci ed inquinanti emergenti;
- provvede alla effettuazione delle attività di laboratorio per la determinazione degli elementi di qualità biologica relativi alle matrici dell'ambiente idrico fluviale e lacustre;
- provvede all'esecuzione delle attività analitiche inerenti le valutazioni di ecotossicità (acque di scarico e altre possibili matrici);
- provvede a fornire supporto all'APSS in merito alle indagini biologiche finalizzate alla valutazione della balneabilità dei principali laghi trentini.

Esegue quindi le prestazioni analitiche richieste dai committenti istituzionali sulle seguenti matrici:

- acque superficiali di fiumi, torrenti e laghi (monitoraggio ambientale);
- acque sotterranee (monitoraggio e caratterizzazione/bonifica siti inquinati);
- acque di scarico;
- acque destinate al consumo umano;
- acque minerali;
- acque superficiali da destinare alla produzione di acqua potabile;
- acque di piscina;
- altre tipologie di acque a servizio dell'autorità sanitaria;
- alimenti (residui di fitofarmaci e radioattività);
- formulati di p.a. di antiparassitari.

All'Unità organizzativa Laboratorio aria, suolo, rifiuti, radioattività spettano le seguenti competenze:

- gestisce e coordina le attività analitiche inerenti controlli e monitoraggi previsti dal programma di attività dell'Agenzia relativi a campionamenti e analisi di inquinanti aerodispersi, suoli/terreni, terre e rocce da scavo e rifiuti;
- collabora e supporta le altre strutture dell'Agenzia per la pianificazione dei controlli e la definizione dei protocolli analitici da effettuare;
- provvede alle misure e determinazioni dei parametri fisici correlati al controllo della radioattività ambientale per la rete nazionale di sorveglianza della radioattività (ReSoRad), in coordinamento con il Settore qualità ambientale;
- provvede all'esecuzione, come funzione di staff a servizio anche delle altre strutture dell'Agenzia, delle attività analitiche per la determinazione di parametri di radioattività in tutte le possibili matrici;
- provvede all'esecuzione, come funzione di staff a servizio anche delle altre strutture dell'Agenzia, delle analisi dei metalli;
- provvede all'esecuzione, come funzione di staff a servizio anche delle altre strutture dell'Agenzia, delle analisi dei microinquinanti organici;
- provvede alla gestione dei rifiuti prodotti in laboratorio.

Esegue quindi le prestazioni analitiche richieste dai committenti istituzionali sulle seguenti matrici:

- emissioni in atmosfera;

- immissioni (aria ambiente esterno);
- suoli, terreni, rifiuti, percolati;
- terre e rocce da scavo;
- filtri particolato atmosferico per controllo radioattività ambientale;
- fanghi e acque di scarico per controllo radioattività;
- materiali da costruzione, coperture ed altri per la verifica della presenza di amianto.

#### **1.4. Settore qualità ambientale**

Per quanto riguarda il settore della qualità ambientale si è voluto dare accento alle matrici ambientali per consentire maggiori approfondimenti dedicati. L'attribuzione di competenze specifiche alle unità organizzative che abbiano specifiche attinenze omogenee, consentirà di migliorare le funzioni di supporto e di consulenza tecnico-scientifica. I compiti istituzionali dell'Agenzia ruotano attorno alla corretta gestione dei dati ambientali matrice-specifici, che si concretizza nel controllo organico e coerente di tutte le fasi operative che li riguardano: produzione, raccolta, elaborazione, trasmissione e pubblicazione.

Ai fini di massimizzare l'efficienza della pianificazione, della valutazione degli impatti e del monitoraggio della qualità ambientale appare ora strategico dotare l'Agenzia di una visione unitaria e aggiornata della filiera dei dati ambientali: nasce un Nucleo Dati Ambientale incardinato in questo settore, il quale potrà portare a sistema le informazioni provenienti sia dagli altri settori dell'Agenzia, sia dalle altre strutture provinciali che trattano, pur sotto prospettive diverse dalla tutela, le medesime matrici ambientali.

Oltre alla tradizionale competenza sviluppata negli anni sulle matrici aria e acqua che ha garantito nel tempo un elevato livello di sorveglianza ambientale, con la nuova impostazione del settore si vuole ampliare la sfera di attività, integrando nei processi sopra richiamati tematiche emergenti afferenti ai campi elettromagnetici, radon, radioattività ambientale e inquinamento acustico, anche in coordinamento con il Settore laboratorio.

L'integrazione infine all'interno del settore delle tematiche afferenti alla valutazione ambientale, consentirà di razionalizzare ed efficientare le attività già insite nell'unità organizzativa, poiché sarà lo stesso settore ad assicurare le competenze tecnico-scientifiche sulle matrici ambientali a garanzia di un esaustivo approccio procedimentale.

Al Settore qualità ambientale spettano le seguenti competenze:

- l'attività di supporto e di consulenza tecnico-scientifica demandate dalla normativa vigente alle Agenzie per la protezione dell'ambiente;
- la formulazione dei pareri per gli aspetti di competenza dell'Agenzia previsti dalle procedure in materia di pianificazione urbanistica e di impatto ambientale;
- l'elaborazione delle proposte di piani provinciali in materia di qualità dell'aria e di tutela delle acque, in collaborazione con le altre strutture provinciali;
- la gestione, interpretazione ed elaborazione dei dati ambientali relativi alla pianificazione, alla valutazione degli impatti e al monitoraggio della qualità ambientale; cura inoltre i flussi dei dati istituzionali sulla base delle disposizioni normative;
- il coordinamento, all'interno dell'Agenzia e fra i settori della stessa, della filiera dei dati di qualità ambientale al fine di razionalizzare i flussi in ingresso e in uscita;
- il concorso allo sviluppo del SIAT (Sistema Informativo provinciale Ambientale e Territoriale) in particolare per le esigenze normative in materia di tutela ambientale e pianificazione correlata, anche attraverso la creazione e valorizzazione delle relazioni con altre banche dati e catasti ambientali esistenti;
- la gestione delle stazioni SIAT dedicate alla qualità ambientale;

- il supporto tecnico-scientifico ai Ministeri competenti e alle Autorità di bacino (anche attraverso la partecipazione a Comitati e Commissioni) per l'attuazione delle Direttive comunitarie e delle norme nazionali in materia di tutela delle acque;
- le attività di monitoraggio ambientale attraverso la pianificazione e la gestione delle reti di monitoraggio della qualità dell'aria e delle acque;
- l'elaborazione, la validazione, l'interpretazione dei dati rilevati nell'ambito delle attività di monitoraggio ambientale;
- l'adozione dei provvedimenti permissivi, dei pareri e dei provvedimenti conseguenti alle attività di controllo, relativamente alle procedure per la protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;
- gli adempimenti relativi alla valutazione dell'impatto ambientale, in conformità alla normativa provinciale, statale e comunitaria, con il supporto del Settore Autorizzazioni e controlli nelle materie afferenti rifiuti, bonifiche e terre e rocce da scavo;
- l'adozione dei provvedimenti di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale e dei provvedimenti conseguenti all'attività di controllo;
- l'espressione di pareri demandati alla struttura ambientale provinciale dalle disposizioni regolamentari di applicazione della direttiva concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi nell'ambiente, ad esclusione dei compiti riservati al Direttore con riferimento ai piani e programmi di competenza dell'Agenzia;
- svolge i compiti di vigilanza e controllo (polizia giudiziaria), in osservanza delle disposizioni stabilite dall'art. 19 comma 4 della legge provinciale n. 11 del 1995 e delle norme concernenti l'ordinamento dei servizi e del personale della Provincia, limitatamente all'inquinamento elettromagnetico e all'inquinamento acustico;
- cura, in coordinamento con il Settore autorizzazioni e controlli, la collaborazione tecnica con ISPRA nello svolgimento delle istruttorie di danno ambientale, su incarico del Ministero dell'ambiente, qualora attengano le materie di competenza;
- presta supporto tecnico al Settore autorizzazioni e controlli nella valutazione delle istruttorie in relazione allo stato della qualità ambientale e in ordine alla verifica di sottoposizione alle procedure di screening e di VIA delle domande di AIA e AUT.

Si articola nelle seguenti Unità Organizzative, che esercitano le sottoelencate competenze.

All'Unità organizzativa per le valutazioni ambientali spettano le seguenti competenze:

- gli adempimenti relativi ai procedimenti istruttori dei progetti sottoposti a valutazione di impatto ambientale e alle procedure di verifica, nonché della procedura di consultazione preliminare e dei quesiti in materia di VIA;
- la predisposizione degli atti per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico provinciale PAUP;
- la verifica delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di verifica e di VIA svolta congiuntamente con le altre strutture dell'Agenzia, le strutture provinciali e le altre amministrazioni;

- la cura degli adempimenti istruttori afferenti l'espressione del parere della valutazione ambientale strategica sugli strumenti di pianificazione provinciale;
- elaborazione dei pareri inerenti la pianificazione e la valutazione ambientale strategica di altri enti e amministrazioni in coordinamento con le altre strutture dell'Agenzia;
- la cura, in coordinamento con la struttura provinciale competente in materia di conservazione della natura, delle attività istruttorie concernenti la valutazione d'incidenza dei progetti e dei piani e dei programmi inerenti le procedure di competenza;
- il supporto tecnico e informativo richiesto dalle strutture provinciali per la predisposizione di studi ambientali su progetti;
- l'assistenza nella predisposizione di atti amministrativi e nei procedimenti relativi al contenzioso amministrativo relativi a progetti sottoposti a valutazione di impatto ambientale, alle procedure di verifica e al PAUP;
- l'esercizio, anche in collegamento con altre strutture provinciali o locali, della vigilanza e l'accertamento delle infrazioni concernenti la valutazione dell'impatto ambientale;
- la cura e l'elaborazione degli approfondimenti e delle proposte per l'aggiornamento tecnico della disciplina sulla valutazione dell'impatto ambientale;
- la predisposizione di linee guida per la redazione degli studi d'impatto ambientale ispirati ai criteri dello sviluppo sostenibile;
- la gestione dell'archivio degli studi di impatto ambientale e dei relativi progetti mediante sistemi informatizzati per la pubblicazione dei documenti inerenti le procedure di valutazione ambientale;
- l'assistenza, su richiesta, alla predisposizione degli studi di impatto ambientale per conto della Provincia e di altri enti e nella valutazione ambientale strategica di piani e programmi;
- presta supporto al Direttore dell'Agenzia per l'espressione dei pareri in materia di VAS per i piani e i programmi la cui redazione spetta all'Agenzia.

All'Unità organizzativa per la tutela dell'acqua spettano le seguenti competenze:

- la pianificazione e la gestione delle reti di monitoraggio delle acque, in coerenza con le disposizioni nazionali in materia di monitoraggio, anche collaborando con il Settore laboratorio allo svolgimento delle attività afferenti alle indagini biologiche, per la definizione della qualità dei corpi idrici superficiali;
- l'elaborazione dei dati e la predisposizione della documentazione richiesta dalle Autorità distrettuali e dai Ministeri competenti per quanto riguarda l'attuazione delle Direttive comunitarie e delle norme nazionali in materia di tutela delle acque con il supporto del Settore Laboratorio e del Settore autorizzazioni e controlli;
- il supporto alle autorità distrettuali nella elaborazione dei Piani di Gestione attraverso la fornitura di dati, caratterizzazione e classificazione di corpi idrici;
- la collaborazione con i Servizi nell'ambito dei gruppi di lavoro del Tavolo tecnico acque, tavoli provinciali e nazionali;

- l'aggiornamento il Piano di Tutela delle acque in coerenza con i piani di gestione distrettuali;
- il supporto tecnico-scientifico a Servizi ed Enti relativamente alle tematiche afferenti la qualità degli ambienti idrici;
- la predisposizione di pareri/report riguardanti tematiche afferenti la qualità delle acque;
- il supporto tecnico-scientifico all'aggiornamento e predisposizione di atti normativi afferenti la gestione qualitativa delle acque;
- l'attività di supporto alle attività di controllo e indagini di approfondimento sulle tematiche riguardanti la qualità delle acque in collaborazione con il Settore Laboratorio e Autorizzazioni e Controlli.

All'Unità organizzativa tutela dell'aria ed agenti fisici spettano le seguenti competenze:

- la pianificazione e la gestione della rete di monitoraggio dell'aria, nonché l'archiviazione e l'elaborazione dei relativi dati, in coerenza con le disposizioni nazionali in materia di monitoraggio per la definizione della qualità dell'aria, con il supporto del Settore laboratorio per le analisi di caratterizzazione del particolato atmosferico;
- la valutazione e la gestione degli impatti odorigeni in coerenza con le Linee Guida provinciali e le disposizioni nazionali, anche provvedendo allo svolgimento dell'attività in campo in collaborazione con il Settore laboratorio;
- la predisposizione della proposta tecnica relativa alla pianificazione in materia di tutela e risanamento della qualità dell'aria;
- l'istruttoria per l'espressione dei pareri di competenza dell'Agenzia per quanto riguarda la qualità dell'aria e gli agenti fisici;
- l'assistenza tecnica alle strutture provinciali, agli Enti locali, agli organismi tecnici e agli altri enti interessati per quanto riguarda gli aspetti di tutela dell'aria e degli agenti fisici;
- gli adempimenti afferenti l'attuazione delle misure di risanamento acustico previste dai piani di settore e dalla normativa provinciale vigente, nel rispetto delle attribuzioni riservate ad altri enti o strutture provinciali;
- la tenuta del registro dei tecnici competenti in acustica (art. 1 d.P.C.M. 31 marzo 1998) e l'aggiornamento dell'"Osservatorio rumore";
- l'attività istruttoria necessaria al rilascio dei provvedimenti permissivi, nonché relativa ai pareri ed all'emanazione dei provvedimenti conseguenti alle attività di controllo relativamente alle procedure per la protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, in esecuzione delle leggi provinciali che disciplinano tali materie e nel rispetto delle competenze specificatamente attribuite ad altre strutture organizzative provinciali o ad altri enti;
- l'aggiornamento e la gestione del catasto relativo alle sorgenti ad alta frequenza e della banca dati "Osservatorio CEM" (art. 14 della legge n. 36 del 2001);
- svolge i compiti di vigilanza e controllo (polizia giudiziaria), in osservanza delle disposizioni stabilite dall'art. 19 comma 4 della legge provinciale n. 11 del 1995 e delle norme concernenti l'ordinamento dei servizi e del personale della Provincia, limitatamente all'inquinamento elettromagnetico ed

- all'inquinamento acustico;
- il controllo della radioattività ambientale, nell'ambito della rete nazionale di sorveglianza della radioattività (ReSoRad) e il monitoraggio del radon, tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 14 della legge provinciale n. 11 del 1995, in coordinamento con il Settore Laboratorio.

## **1.5. Settore autorizzazioni e controlli**

Al Settore autorizzazioni e controlli, derivazione del Servizio autorizzazioni e valutazioni ambientali precedentemente collocato presso il Dipartimento competente in materia di ambiente, compete l'istruttoria ed il rilascio delle autorizzazioni ambientali in materia di emissioni in atmosfera, di scarico di acque reflue, di gestione rifiuti, nonché la gestione dei processi correlati di valutazione dei piani di controllo e gestione, dei piani di monitoraggio ambientale e dei relativi aggiornamenti.

Nell'ambito di tale Settore è inoltre collocata un'unità organizzativa che si occupa di bonifiche dei siti inquinati e di politiche di gestione dei rifiuti.

La nuova collocazione all'interno dell'Agenzia, e il nuovo panorama di competenze, consente di ottimizzare i processi di confronto e decisionali fra le strutture dell'Agenzia, di concentrare l'attività all'ambito squisitamente autorizzatorio ambientale (AUT, AIA, trasporto transfrontaliero di rifiuti) con una particolare attenzione al settore pianificatorio dei rifiuti e alle bonifiche dei siti inquinati, di far interagire l'attività autorizzatoria e l'attività ispettiva con indubbi benefici su entrambi i fronti.

Al Settore autorizzazioni e controlli spettano le seguenti competenze:

- l'attività istruttoria ed il rilascio dei provvedimenti permissivi e conseguenti alle attività di controllo relativamente alla tutela dell'aria, delle acque e del suolo dagli inquinamenti, alla gestione dei rifiuti (compreso il trasporto transfrontaliero dei rifiuti), in esecuzione delle leggi provinciali che disciplinano tali materie e nel rispetto delle competenze specificatamente attribuite ad altre strutture organizzative provinciali o ad altri enti;
- il coordinamento rispetto alle procedure autorizzatorie complesse in materia ambientale e territoriale;
- svolge le attività concernenti le politiche di gestione dei rifiuti, compresa l'elaborazione dei relativi strumenti di pianificazione;
- svolge le attività connesse alla presenza dell'Agenzia nella Cabina di regia dei rifiuti urbani, inizialmente istituita con deliberazione di Giunta provinciale n. 1974 di data 9 agosto 2002;
- svolge le attività concernenti la bonifica dei siti contaminati, compresa l'elaborazione dei relativi strumenti di pianificazione;
- svolge i compiti di vigilanza e controllo (polizia giudiziaria), in osservanza delle disposizioni stabilite dall'art. 19 comma 4 della legge provinciale n. 11 del 1995 e delle norme concernenti l'ordinamento dei servizi e del personale della Provincia per le materie di propria competenza;
- cura, in coordinamento con il Settore qualità ambientale, la collaborazione tecnica con ISPRA nello svolgimento delle istruttorie di danno ambientale, su incarico del Ministero dell'ambiente, qualora attengano le materie di competenza (rifiuti e bonifiche dei siti inquinati).

Si articola nelle seguenti Unità Organizzative, che esercitano le sottoelencate competenze.

All'Unità organizzativa autorizzazioni uniche ambientali spettano le seguenti competenze:

- l'attività tecnico-amministrativa concernente il rilascio dell'Autorizzazione Unica Territoriale;
- l'attività tecnico-amministrativa concernente il rilascio delle autorizzazioni ordinarie in materia di rifiuti e delle iscrizioni in regime semplificato in materia di rifiuti;

- il supporto all'Unità organizzativa Autorizzazioni integrate ambientali in materia di rifiuti;
- la tenuta e l'aggiornamento del catasto delle autorizzazioni di cui sopra;
- consulenza e assistenza tecnica alle strutture provinciali, agli enti locali, agli organismi tecnici e agli altri enti interessati nelle materie di competenza;
- il supporto tecnico, nelle materie di competenza, alle attività di vigilanza e controllo.

All'Unità organizzativa autorizzazioni integrate ambientali spettano le seguenti competenze:

- l'attività tecnico-amministrativa concernente il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- l'attività tecnico-amministrativa concernente il rilascio delle autorizzazioni in materia di emissioni in atmosfera;
- l'attività tecnico-amministrativa concernente il rilascio delle autorizzazioni in materia di scarichi idrici di competenza provinciale;
- il supporto all'Unità organizzativa Autorizzazioni uniche ambientali in materia di emissioni in atmosfera e di scarichi idrici;
- l'attività tecnico-amministrativa concernente il rilascio dei provvedimenti permissivi in materia di trasporto transfrontaliero di rifiuti;
- la tenuta e l'aggiornamento del catasto delle autorizzazioni di cui sopra;
- consulenza e assistenza tecnica alle strutture provinciali, agli enti locali, agli organismi tecnici e agli altri enti interessati nelle materie di competenza;
- il supporto tecnico, nelle materie di competenza, alle attività di vigilanza e controllo.

All'Unità organizzativa rifiuti e bonifica dei siti inquinati spettano le seguenti competenze:

- l'attività tecnico-amministrativa in materia di pianificazione della gestione dei rifiuti urbani e speciali;
- l'attività di consulenza e di verifica relativamente all'efficacia del sistema della raccolta differenziata e allo stato di attuazione della pianificazione provinciale in materia di gestione dei rifiuti urbani;
- il supporto per il funzionamento dell'osservatorio relativo alla gestione dei rifiuti urbani ed assimilabili;
- l'attività tecnico-amministrativa concernente le procedure di localizzazione puntuale degli impianti di rifiuti ai sensi dell'art. 67 bis del d.P.G.P. 26 gennaio 1987, n. 1-41/Leg..
- l'attività tecnico-amministrativa concernente il rilascio delle autorizzazioni di cui all'articolo 77 bis del Testo unico provinciale sulla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti relativamente alle aree riservate alla competenza provinciale, acquisiti i pareri del Servizio Geologico, dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari e del Comune territorialmente interessato;
- il supporto operativo alle strutture provinciali ed agli enti locali con riferimento alle attività concernenti la bonifica dei siti contaminati;
- l'attività tecnico-amministrativa concernente il rilascio delle autorizzazioni ai sensi dell'art. 77 comma 1ter del d.P.G.P. 26 gennaio 1987, n. 1-41/leg.;
- il supporto tecnico al Settore Qualità ambientale all'interno dei procedimenti istruttori per progetti sottoposti a valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e alle procedure di verifica per quanto concerne le tematiche afferenti alla gestione dei rifiuti, terre rocce da scavo e

- bonifiche;
- le attività di supporto specialistico ai soggetti competenti per l'esecuzione dei lavori di bonifica;
  - la redazione delle carte dei valori di fondo naturale del territorio provinciale;
  - la predisposizione del piano di bonifica dei siti contaminati;
  - l'attività di supporto nella gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi del d.P.R. n. 120 del 2017;
  - la gestione del Catasto dei rifiuti in coordinamento con le altre strutture della Provincia;
  - la gestione dell'anagrafe e del censimento dei siti contaminati e potenzialmente inquinati;
  - il supporto all'attività di campionamento dei terreni e delle acque per le istruttorie di bonifica, qualora necessarie;
  - redazione delle linee guida per le attività di recupero di determinate tipologie di rifiuti;
  - cura i rapporti con il coordinamento nazionale di gestione rifiuti.

